

# Archeologia e storia del territorio



Società dei Territorialisti e delle Territorialiste ONLUS

## LA STORIA NELLE SCIENZE DEL TERRITORIO

Seminario sulla dimensione storica e la prospettiva territorialista

Firenze, Dipartimento di Architettura - ex Chiesa di S. Verdiana, piazza Ghiberti 27  
Venerdì 13 Marzo 2015, ore 9,45-13 e 14-17,30

Ore 9,45 - Servizio Mensa (Direttore DiDA - Università di Firenze), *Salute*  
Alberto Magnaghi (Presidente Società dei Territorialisti), *Apertura dei lavori*

Ore 10 - *trionfo* Alberto Magnaghi

- Romano Pizzagli (Università del Molise), Piero Bevilacqua (Università di Roma "La Sapienza"), Giuliana Biagoli (Università di Pisa), Saverio Russo (Università di Foggia), *La storia alla prova del territorio*
  - Giuliano Volpe (Università di Foggia), Gian Pietro Brogiolo (Università di Padova), Franco Cambi (Università di Siena), Annalisa Colecchia (Soprintendenza per i Beni archeologici dell'Abruzzo), *L'archeologia e la storia del territorio*
  - Lucia Carle (Università di Firenze), *L'antropologia storica*
  - Diego Moroni, Roberto Cervino, Carlo Montanari (Università di Genova), *Ecologia storica e storia del territorio*
  - Franco Carlini (Università di Siena), Carlo Tinco (Politecnico di Torino), *Le fonti per la storia del territorio*
- Dinamica*

Ore 13-14 *Pausa buffet*

Ore 14 - *coordini* Romano Pizzagli

- Leonardo Rocchi (Università di Firenze), Massimo Quaini (Università di Genova), Anna Guadagni (Università di Siena), *L'approccio della geografia*
  - Alberto Magnaghi, Daniela Poli (Università di Firenze), *La pianificazione e la storia del territorio*
  - Giuseppe Barbera (Università di Palermo), *Le scienze agrarie e la storia*
  - Carlo Alberto Giamberini, Stefano Carratelli (Università di Firenze), *L'approccio storico delle scienze della terra*
- Dinamica*

Ore 16,45 - *breve sessione conclusiva*

- Massimo Quaini, *Il progetto di un dizionario di scienze del territorio*
- Daniela Poli, *La rivista e la collana editoriale di Scienze del Territorio*
- Romano Pizzagli, Giuliano Volpe, *Conclusioni*

Il seminario promosso dalla Società dei territorialisti è ed aperto a tutti gli interessati. Ogni relatore dovrà possibilmente seguire la seguente traccia riferita alla disciplina del relatore: storia, storia, esempi o casi-studio, prospettive. I lavori sono organizzati in modo da favorire, sia il dibattito che il confronto tra un'area unita e messa per la discussione sia per brevi comunicazioni.



Gian Pietro Brogiolo  
(Università di Padova)  
Franco Cambi  
(Università di Siena)  
Annalisa Colecchia  
(Soprintendenza Archeologia  
dell'Abruzzo)  
Giuliano Volpe  
(Università di Foggia)

# Alcuni cambiamenti di fondo

- Dall'antico
- Dal vecchio continente
- Dagli aspetti culturali
- Dall'evoluzione storica
- Dallo studio della forma
- Dal privilegio per l'arte



- A tutta la storia umana
- All'intero pianeta
- Agli aspetti (anche) ambientali
- Alla prospettiva (anche) antropologica
- Allo studio della materia
- A tutti i prodotti del lavoro umano

# Da un'archeologia per segmenti ad una 'archeologia globale dei paesaggi'

- **Archeologia della complessità e delle relazioni** “i cui limiti cronologici non siano definiti a priori, ma dipendano dalla qualità delle fonti disponibili e dalla durata dei singoli fenomeni” (Brogiolo 2007)
- **Archeologia globale dei paesaggi** (Volpe 2008; Cambi 2009; Volpe, Goffredo 2014)

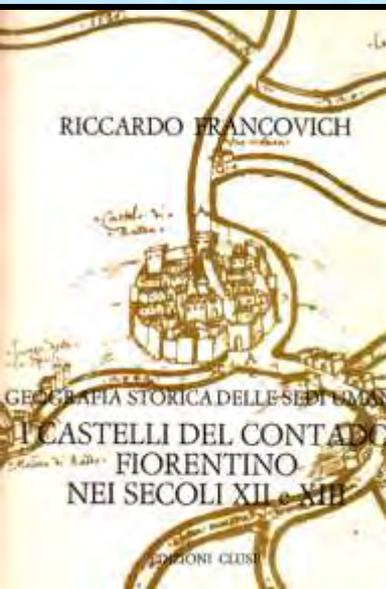


Ranuccio Bianchi Bandinelli



L'evoluzione delle ricerche archeologiche «*in senso geografico, storico e metodologico*» fa auspicare la crescita di una schiera di archeologi-storici capaci di indagare il passato con l'occhio rivolto al presente.

L'archeologia deve farsi scienza storica utile a chiarire i problemi della storia economica e sociale».



## CASTELLI

storia e archeologia del potere  
nella Toscana medievale

Volume I

a cura di RICCARDO FRANCOVICH  
e MARIA GNATEMPO



Dipartimento di Archeologia e Storia delle Arti - Sezione Archeologica  
Università di Siena  
Dipartimento di Scienze dell'Architettura e del Vicino Oriente  
Università Ca' Foscari - Venezia  
Comune di Viopiano



## MONASTERI E CASTELLI FRA X E XII SECOLO

a cura di RICCARDO FRANCOVICH e SALVO CELEBRE



# Archeologia globale dei paesaggi come analisi delle trasformazioni dei paesaggi urbani, rurali e costieri





Dalle 'passeggiate' di un singolo studioso

All'analisi storica di comprensori

L'analisi storica di specifici territori, di comprensori geografici costituisce una delle principali innovazioni metodologiche della moderna storiografia e della ricerca archeologica.

È questa una dimensione da non perdere nonostante le tecniche di diagnostica attualmente disponibili favoriscano "analisi al microscopio" sempre più dettagliate all'interno delle aree d'indagine prescelte

Rischio di tecnologizzare un metodo vecchio



Ricognizioni di superficie e scavi



Cartografia storica, tematica e tecnica



Analisi dei rilievi verticali e ricognizioni aeree a bassa quota

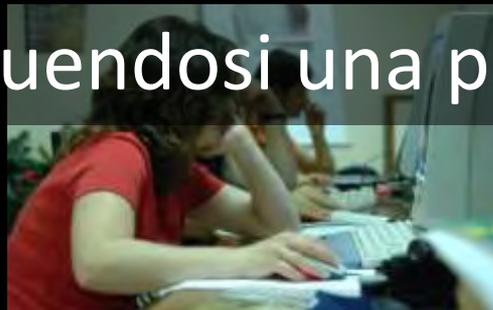


Fonti storico-letterarie

Gli specialismi sono assolutamente necessari per il progresso delle conoscenze, ma risultano meno utili se portano all'isolamento e alla autoreferenzialità, attribuendosi una patente di totalità.



Prospezioni geofisiche



Gestione informatica del dato archeologico



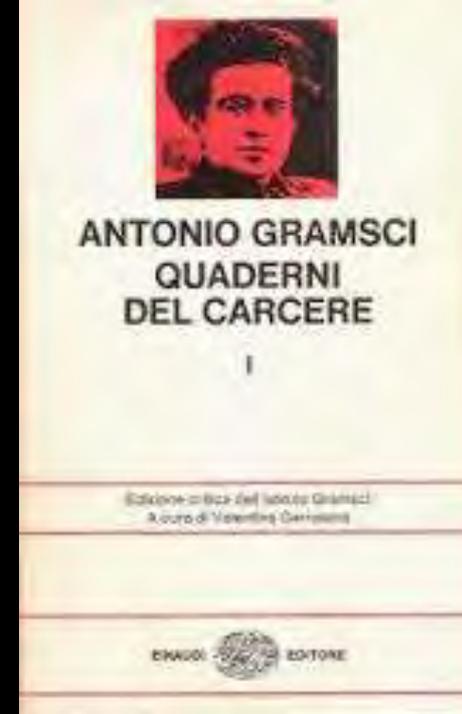
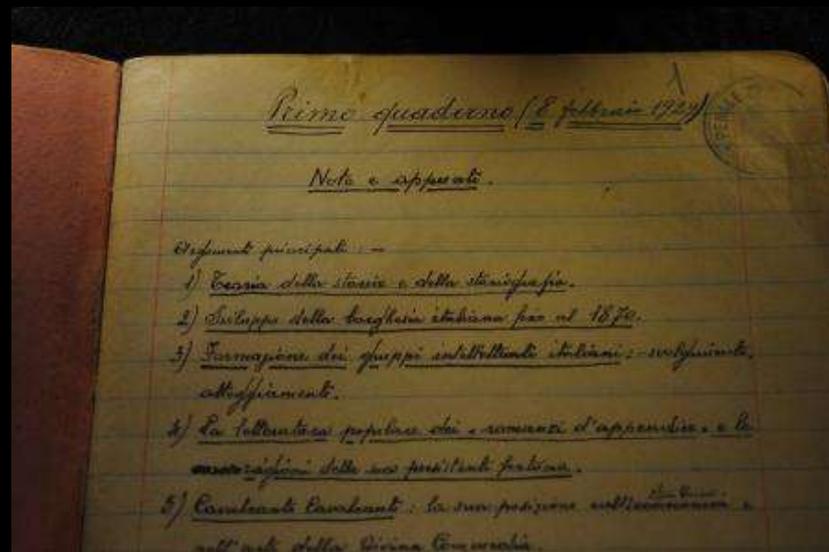
Bioarcheologie, Archeologia ambientale



An aerial photograph of a lush green landscape. A river flows through the center, surrounded by dense trees and vegetation. The surrounding fields are a vibrant green, with some darker patches of soil or water. The overall scene is a typical rural or semi-rural landscape.

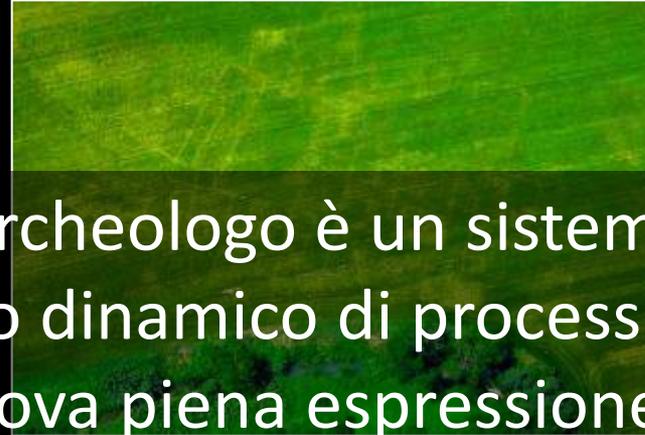
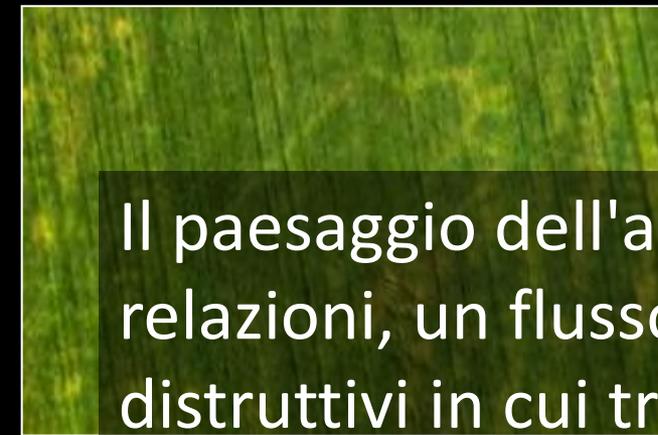
## L'archeologia globale dei paesaggi

L'archeologia globale non va confusa impropriamente con un insieme indistinto di discipline, di tradizioni di studio, di scienze, né con un tentativo, illusorio, di giungere a una comprensione totale delle tracce archeologiche, ma va intesa correttamente come globalità di approcci, di tecniche, di sistemi di fonti.



«specializzarsi vorrebbe dire mutilarsi»

# Il paesaggio dell'archeologo



Il paesaggio dell'archeologo è un sistema complesso di relazioni, un flusso dinamico di processi costruttivi e distruttivi in cui trova piena espressione la dialettica tra uomo e ambiente.



# Il paesaggio come patrimonio



Il **paesaggio** come  
**museo vivente** dell'evoluzione culturale,  
**palinsesto** di paesaggi stratificati,  
patrimonio di immagini condivise da una **comunità**

# Contro il rischio di afasia



E' possibile reagire solo accrescendo la responsabilità del ricercatore nello sviluppare il 'rigore metodologico' e il 'coraggio interpretativo'

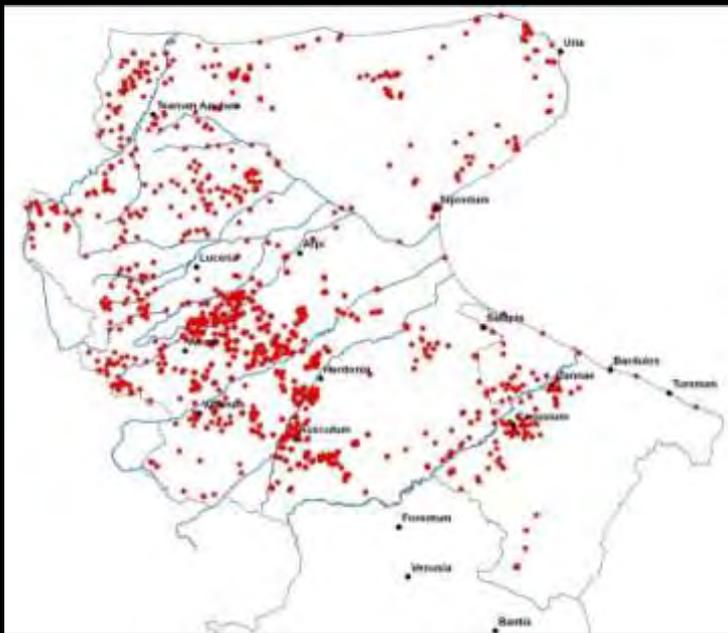


● Siti Fortificati d'Altura  
2266 attestazioni

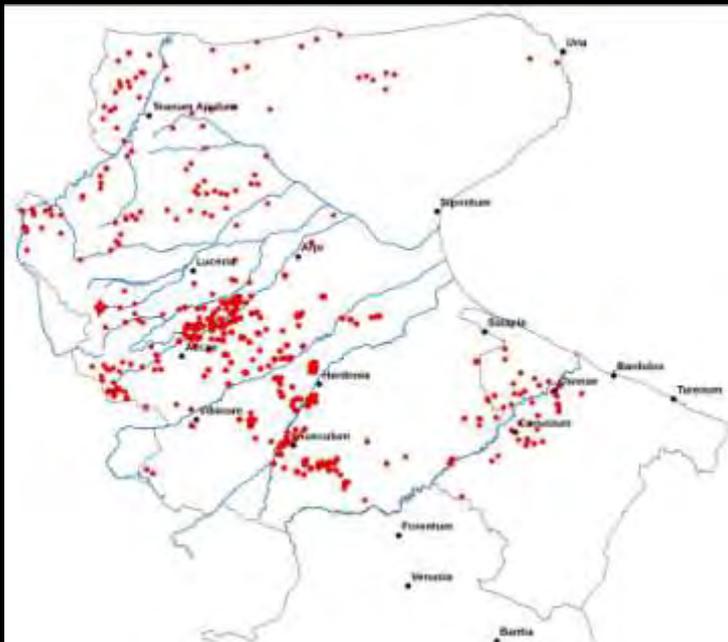
● Castelli  
1554 attestazioni

● Anomalie aeree  
4234 attestazioni

## Massa critica di dati disponibili



1085 siti di età romana  
(Carta dei Beni Culturali Regione Puglia)

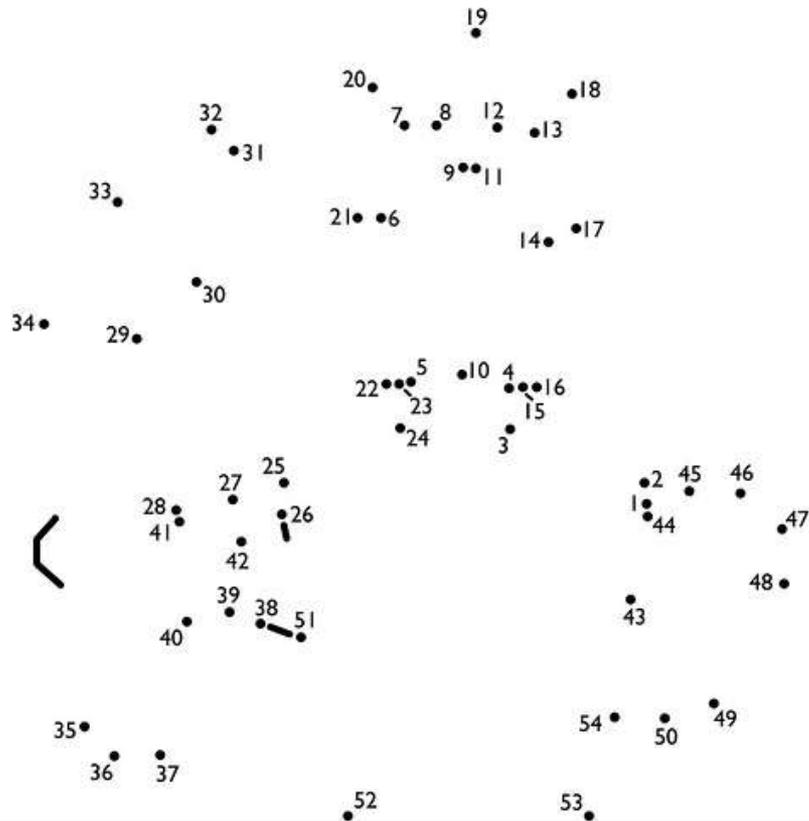


469 fattorie di età romana



237 ville di età romana

Dal paesaggio come **pista cifrata**  
al paesaggio storico come **sistema complesso**



# Due certezze: il metodo, il sito.

1. il metodo è quello stratigrafico. Su questo piano si misura la considerevole distanza epistemologica con la topografia antica, che è descrizione, classificazione ed interpretazione delle evidenze: l'archeologia dei paesaggi è stratigrafia del paesaggio contemporaneo, scomposizione delle evidenze e ricomposizione logico-cronologica dei processi formativi.

2. Il concetto di sito è indispensabile, altrimenti l'archeologia sarebbe condannata al silenzio, cioè a rinunciare ad ogni possibile ricostruzione storica.

MANACORDA 2007, p. 7: «un sito è una porzione tridimensionale di spazio, che rechi con sé i segni del tempo, cioè della quarta dimensione che lo ha plasmato, ora con apporti ora con sottrazioni di materia»

# Portata e velocità delle azioni di scomposizione e ricomposizione

- 1943-1944: 20.000 ettari di Tavoliere confiscati per realizzare piste di atterraggio
- almeno 33 presidi stabili dotati di hangars, depositi, comandi militari, ostelli per gli aviatori, serviti da strade appositamente predisposte, riforniti di acqua ed elettricità da condutture apprestate per l'occasione



# Un paesaggio di guerra al posto di grano e pascolo ricomposizione

- 1947: quasi tutti gli aeroporti furono dismessi e le terre di pertinenza furono progressivamente restituite ai legittimi proprietari o assegnate *ex novo* affinché si provvedesse, in tempi rapidi, a destinarle ad uso agricolo
- La campagna riassorbì del tutto gli spazi che le erano stati sottratti e le strutture furono spoliate . Ancora si scorgono pezzi grandi e piccoli di lamiere forate impiegate per chiudere cancellate di fortuna o serrare accessi privi di porte: le grelle, i pannelli di acciaio perforati e componibili, portati in Italia dagli americani per apprestare con rapidità i percorsi interni ai campi aerei allestiti nelle campagne



# Anche la memoria ha un tempo limitato, se non alimentata

- 1954-1955 volo base IGM: aeroporti militari del Tavoliere sono già tracce nel grano, *cropmarks*
- Foto recenti: tracce quasi sparite
- Oggi quasi nessuno ricorda quelle presenze.
- Poco più di due anni necessari per dare una caratterizzazione forte e peculiare al paesaggio rurale del Tavoliere, poco meno di dieci anni sufficienti per destrutturarne completamente la fisionomia, nel complesso sessant'anni sono bastati per cancellare tracce materiali e ricordi.



[Tweet](#)

66

[Share](#)

0

0

[Like](#)

83

## Biggest archaeological dig ever in the UK

With our joint venture partners Oxford Archaeology, under the brand of Framework Archaeology, we have created a display for Heathrow Airport based upon our excavations at Terminal 5. There are two video screens showing a looped video telling the story of the excavations and the discoveries made. Beside them are cases containing replica artefacts from the site including a set of flint tools made by Phil Harding, a long standing presenter of the popular Time Team programme.



The video provides a glimpse of the sheer scale of the work at Heathrow and offers a unique insight not just into the history of Heathrow, but of the evolving landscape on the site over some 9,000 years.

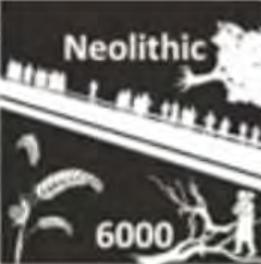
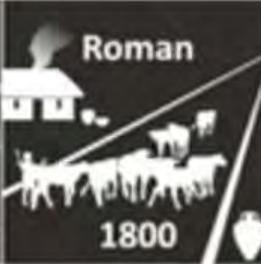


The way in which the work was undertaken was pioneering. New forms of data capture and analysis were introduced and a new approach to publication was adopted. These achievements were recognised by the heritage sector when the work was awarded the prestigious British Archaeological Award for Best Project in 2008 and was highly commended in the award for 'Best Innovation'.

You can find the video screens and replica artefacts at Terminal 5 Departures – near Gate 11.

# Heathrow Airport Terminal 5

The **biggest** archaeological dig  
**ever** in the UK

 <p>Mesolithic</p> <p>9000</p>	 <p>Neolithic</p> <p>6000</p>	 <p>Bronze Age</p> <p>3700</p>	 <p>Iron Age</p> <p>2600</p>	 <p>Roman</p> <p>1800</p>	 <p>Saxon</p> <p>1400</p>	 <p>Medieval</p> <p>1000 years ago</p>
The Hunters	First Farmers	Fields & Farms	Village Life	Road & Drovers	Small Farms	Countryside

# Heathrow Airport 2007

Terminal 5



Archaeological  
Excavation

You Are Here



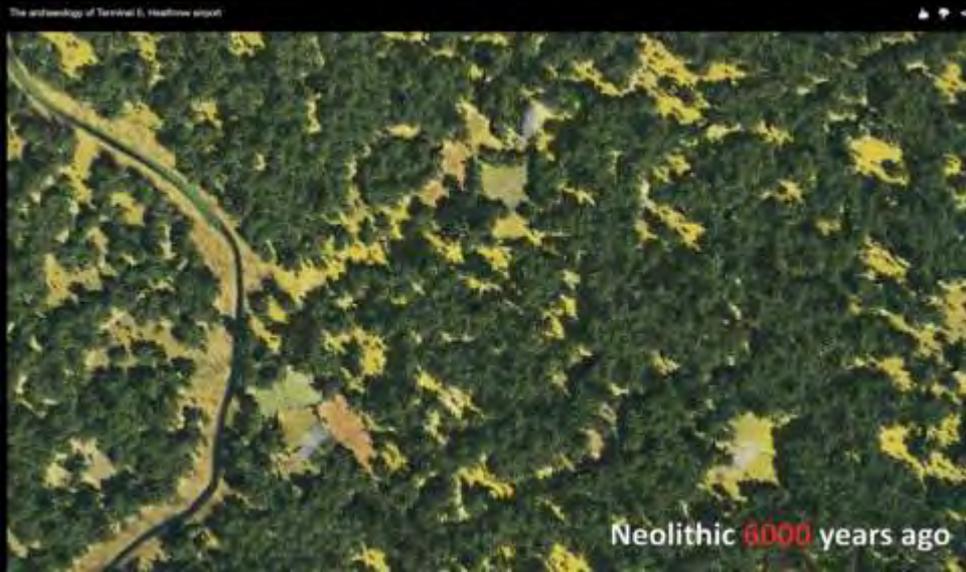


Mesolithic woodland **9000** years ago



Their clothes were made of animal skins.

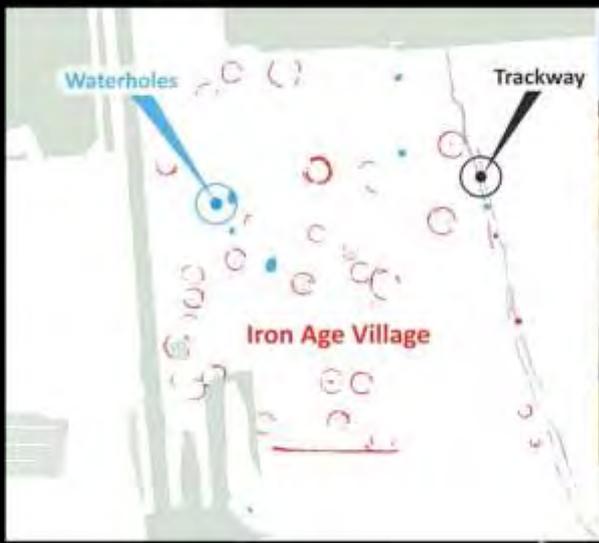
Their tools and weapons were made from stone and flint



Neolithic **6000** years ago



Bronze Age **3700** years ago



Houses were built with wooden posts



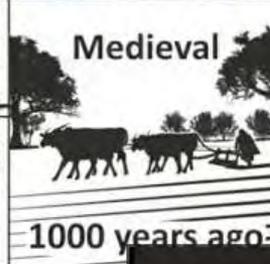
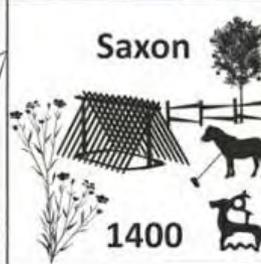
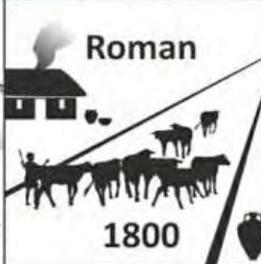
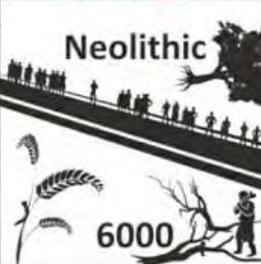
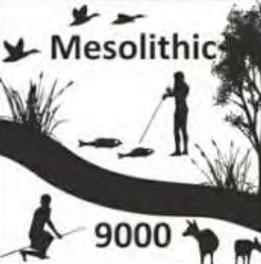
Iron Age Village



Medieval Barn



# ...to 21st century air travellers



**The Hunters**

**First Farmers**

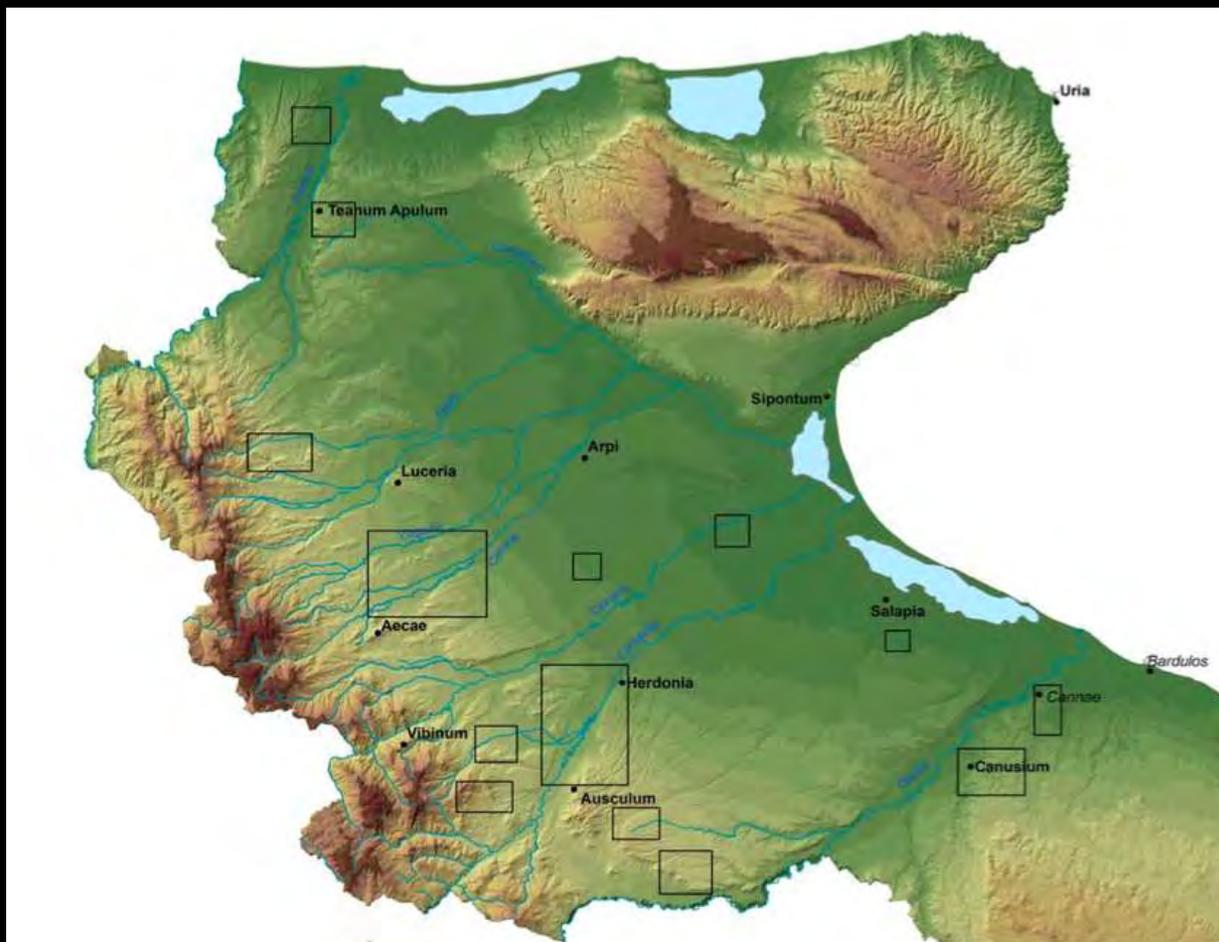
**Fields & Farms**

**Village Life**

**Road & Drovers**

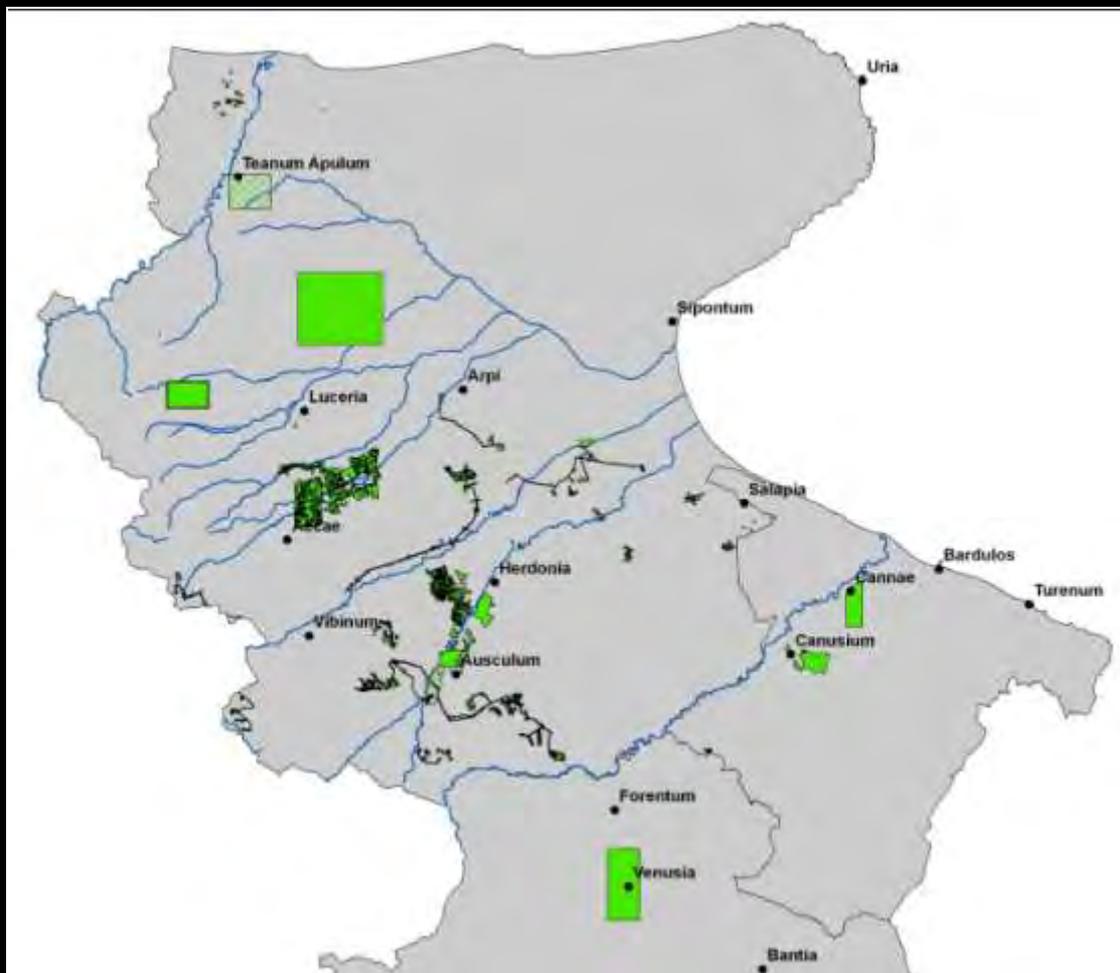
**Small Farms**

**Cour**



Localizzazione delle aree indagate tramite ricognizione sistematica per:

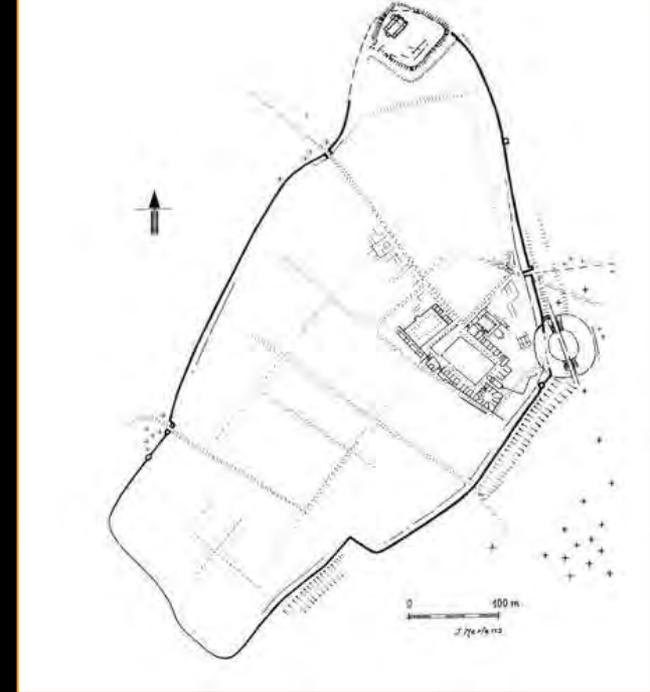
- progetti di ricerca;
- interventi di archeologia preventiva e valutazione del “rischio archeologico”



Localizzazione delle aree indagate tramite ricognizione sistematica per:

- progetti di ricerca;

- interventi di archeologia preventiva e valutazione del “rischio archeologico”



## La città romana e medievale abbandonata di Herdonia

Scavi di Herdonia: 1962-  
2000

Direttori: Joseph Mertens  
(1962-1993)

Giuliano Volpe (1993-2000)



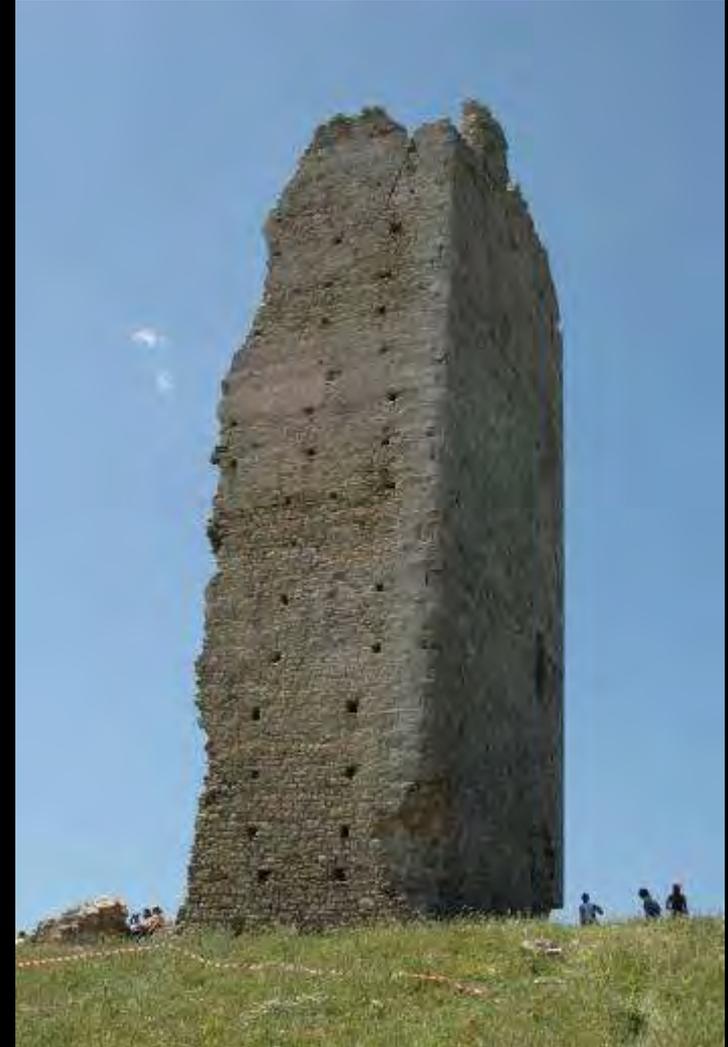
*Scavi di Salapia: una città tra mare e laguna (2013- ; dir. G. Volpe, R. Goffredo, G. De Venuto. D. Totten)*



# Scavi del castrum-casale medievale di San Lorenzo in Carminiano e della domus Pantani di Federico II (dir. Pasquale Favia)



**Montecorvino, città di fondazione bizantina,  
abbandonata nel XV-XVI secolo  
(dir. Pasquale Favia, Roberta Giuliani)**

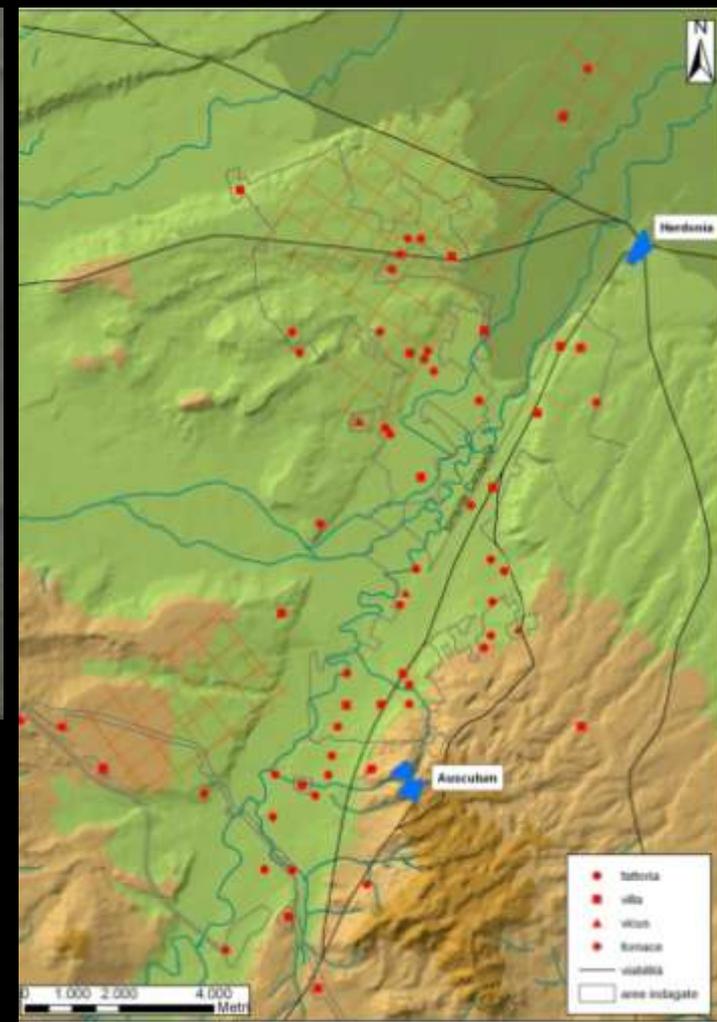




**Canosa. Scavi dei complessi paleocristiani di San Pietro e di Santa Maria-San Giovanni. (2001-)**



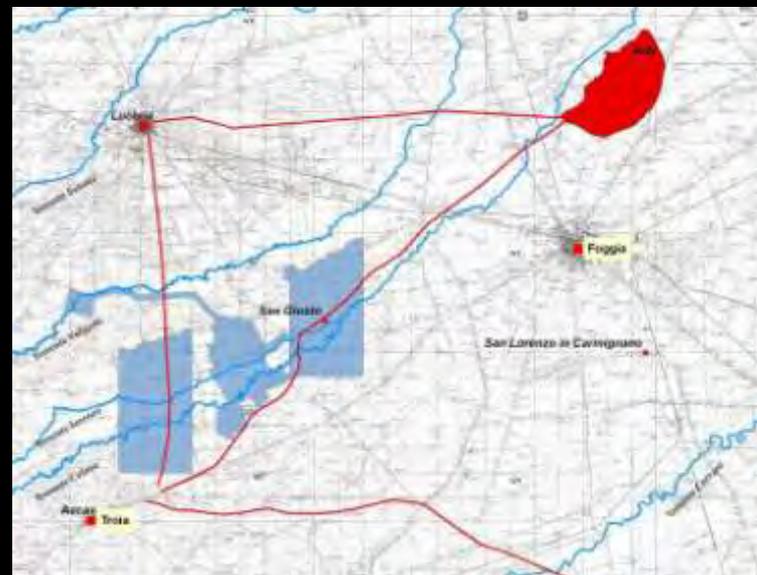
# Scavi di Faragola (Ascoli Satriano) e ricognizioni nella valle del Carapelle: 2003 -



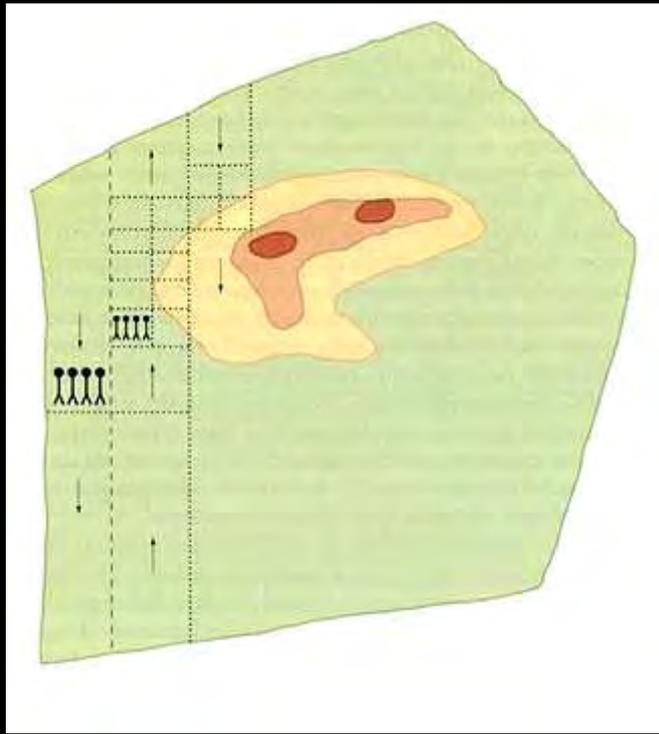
# San Giusto (scavi 1995-1999; dir. G. Volpe)



**Progetto  
“Valle del  
Celone”  
(1998 –  
2006):  
(dir. G.  
Volpe;  
resp. V.  
Romano)**



# La ricognizione archeologica sistematica



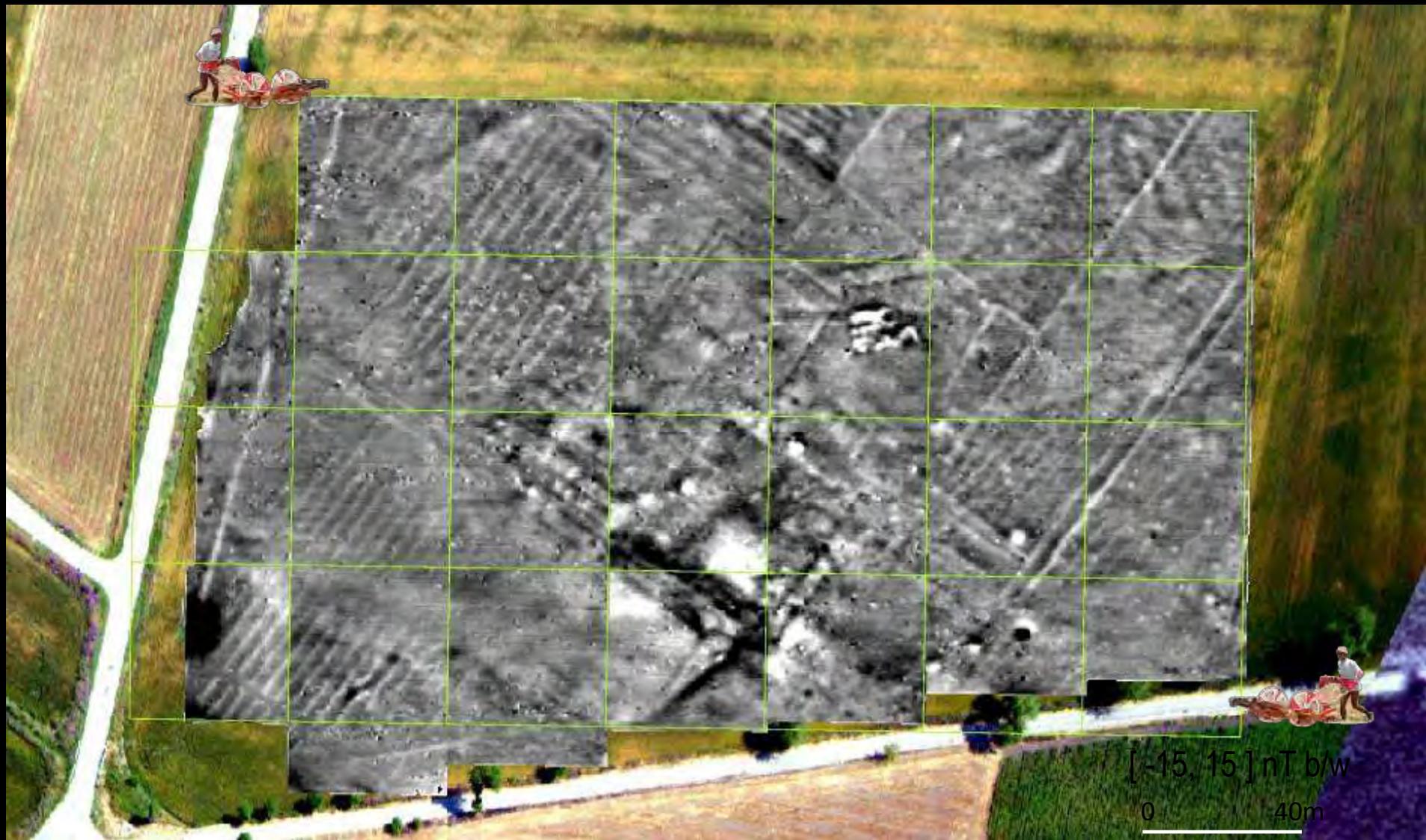


Lo scavo stratigrafico





Indagini geofisiche





# BIOARCHEOLOGIE



## ARCHEOZOOLOGIA



## ARCHEOBOTANICA





Politecnico di Bari



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI FOGGIA



UNIVERSITÀ DEL SALENTO

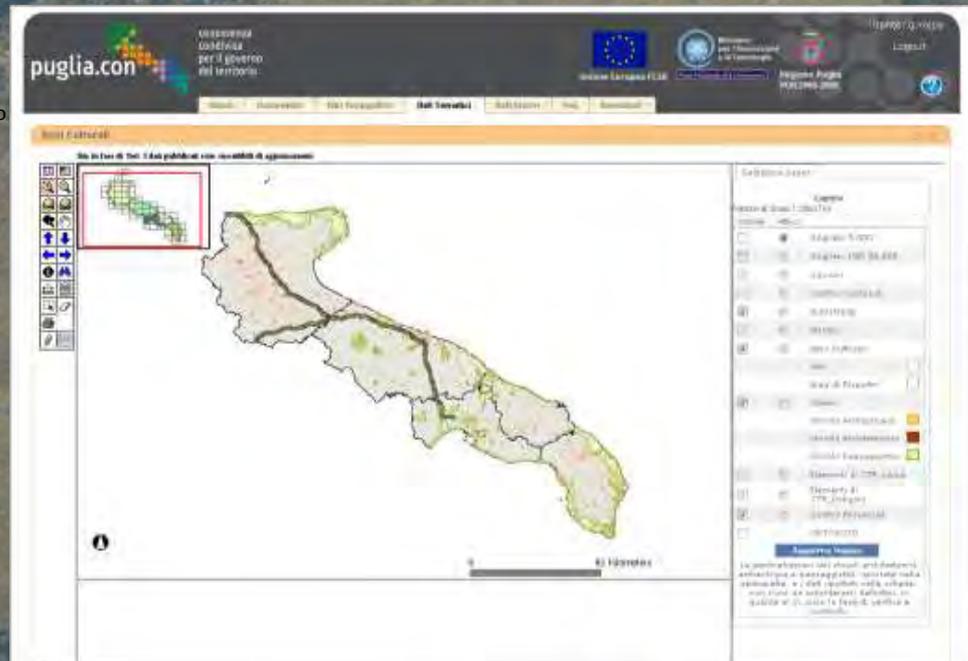


Assessorato  
all'Assetto del  
Territorio

Assessorato al Diritto  
allo Studio



Direzione Regionale per i Beni culturali e  
paesaggistici



## *La Carta dei Beni Culturali della Puglia*

# PPTR PUGLIA

HOME

PIANIFICAZIONE

METODOLOGIA

GLOSSARIO

XXXXXXXXXX



La Regione (1:300.000)

## IL PIANO

LA STRUTTURA

I TEMPI (cronoprogramma)

### ATLANTE

LA REGIONE

AMBITI e FIGURE

OSSERVAZIONI  
PAESAGGISTICHE

FORUM

### LA REGIONE

**La costruzione storica del Paesaggio**  
I cicli di territorializzazione

- fase 1
- fase 2
- fase 3
- fase 4
- fase 5
- fase 6
- fase 7

**La struttura fisico ambientale**

- Geomorfologia
- Geolitologia
- Bacini idrografici
- Acque superficiali, acquiferi
- Unità fisiografiche
- Analisi ecologica

**La struttura storico antropica**

- Usi del suolo
- Morfotipologie degli insediamenti
- Beni storico/culturali

**Relazione con gli altri strumenti  
della pianificazione regionale**

**I Paesaggi della Puglia**

- La carta dei paesaggi della Puglia
- Gli ambiti e le figure territoriali/  
paesaggistiche

**Scenari, Regole e strategie**

- I paesaggi della pietra
- I paesaggi dell'acqua
- I paesaggi dell'energia
- I paesaggi del mare per una terra  
peninsulare
- I Paesaggi della campagna e della città
- I paesaggi della qualità ecologica

# Le discipline coinvolte dal progetto

**Urbanistica**

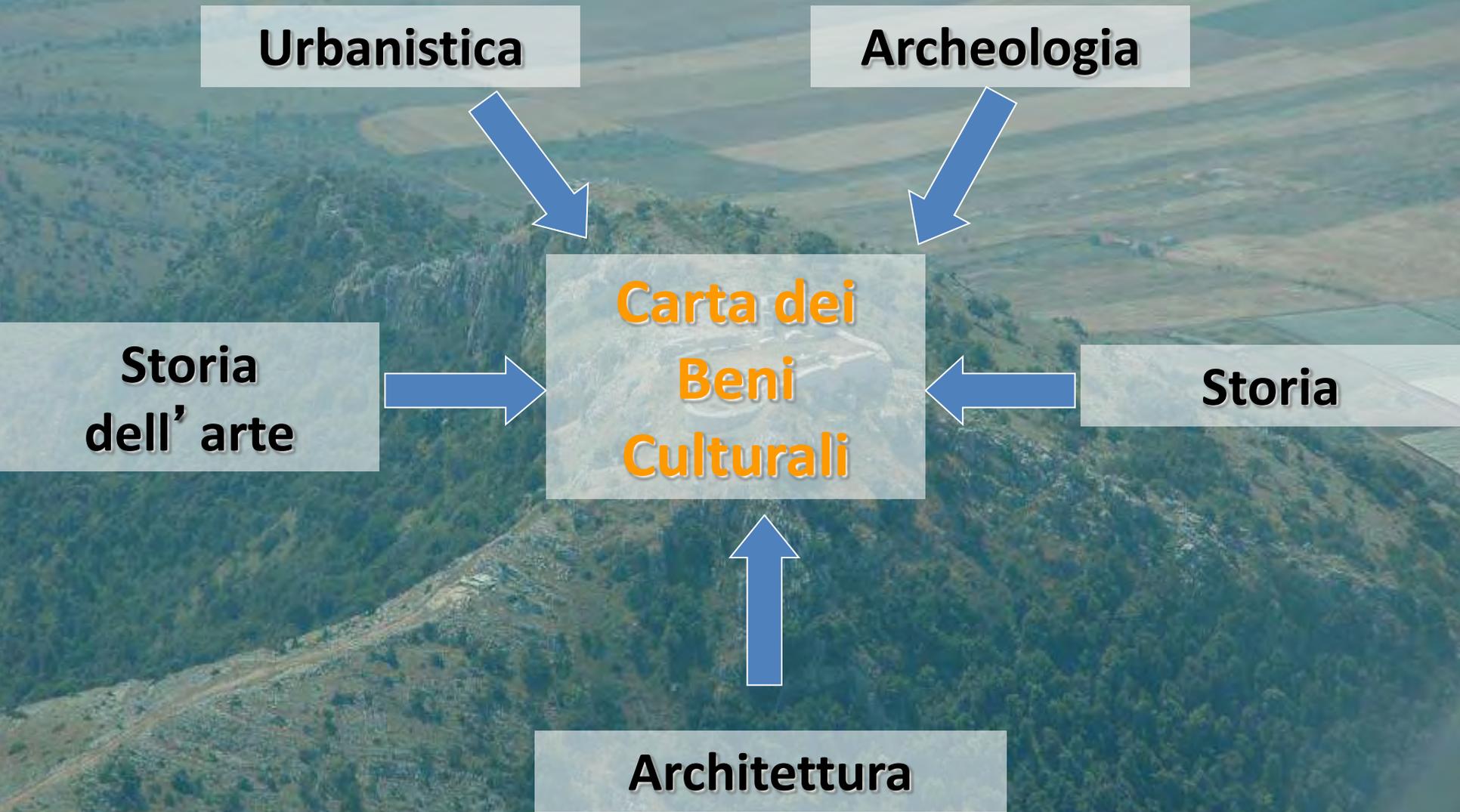
**Archeologia**

**Storia  
dell'arte**

**Storia**

**Carta dei  
Beni  
Culturali**

**Architettura**



# Il progetto *Carta dei Beni Culturali*

Un nuovo modello di scheda

Tipo

Categoria

Funzione

SITO



# STRUTTURA DEL SISTEMA INFORMATIVO



## **CARTA DEI BENI CULTURALI – BENI IMMOBILI**

### **Concetti, definizioni, relazioni**

**UNITA' TOPOGRAFICA (UT):** unità minima che concorre a definire il **SITO**, intesa come evidenza fisico-concettuale conclusa in sé, coerente per categoria e funzione, ben riconoscibile e perimetrabile.

**COMPLESSO TOPOGRAFICO (CT):** insieme fisico di più **UT**, realizzate anche in fasi cronologiche diverse ma che, per un determinato periodo, sono coesistite come organismo, in quanto collegate da reciproche interrelazioni topologiche e funzionali. Il CT, come insieme, possiede una autonoma rilevanza all'interno del **SITO**.

**SITO:** ogni luogo in cui ci siano testimonianze di attività antropiche riconosciute come “beni culturali” ai sensi della normativa vigente.

**SITO PLURISTRATIFICATO:** ogni luogo in cui sia attestata una stratificazione diacronica di più attività antropiche, riconosciute come “beni culturali” ai sensi della normativa vigente, differenti per cronologia.

**CONTESTO TERRITORIALE STRATIFICATO:** porzione di territorio rilevante per le peculiarità del patrimonio culturale e ambientale che la caratterizza. **Collegamento con le Figure Territoriali: spunto importante per futuri sviluppi!!!**

**CODIFICA DELLE NUOVE ENTITA'  
RELAZIONALI DELLA STRUTTURA  
DATI 'ESTESA'**

CTS

Bene  
Immateriale

SP

Bene  
mobile

SI

Luogo della  
Cultura

CT

Evento

UT





## Gli scavi di Faragola





**•Villaggio daunio  
(VI/V – IV/III  
a.C.)**



**•Villa tardoantica 2 (seconda  
metà IV – fine VI d.C.)**



**•Villa medio-imperiale  
(II-III d.C.)**



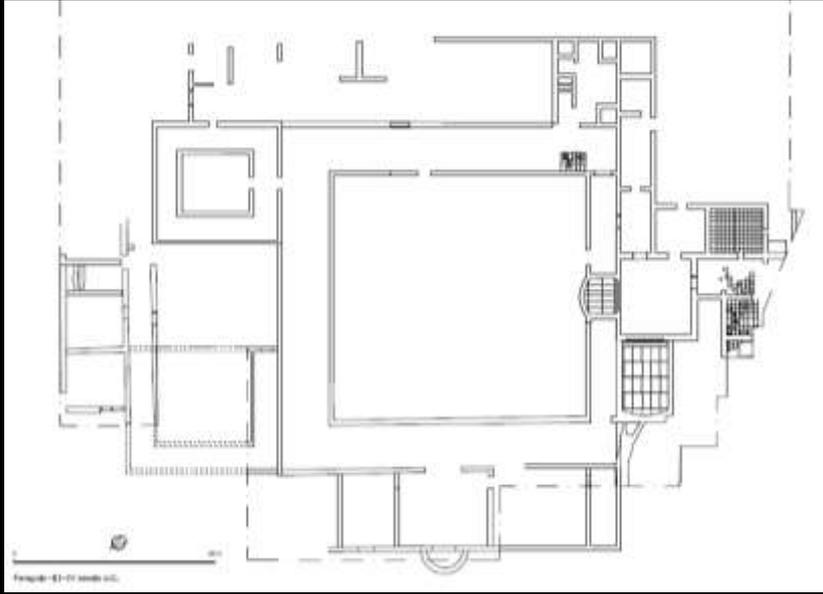
**•Abitato  
altomedievale 1 (VII d.C.)**



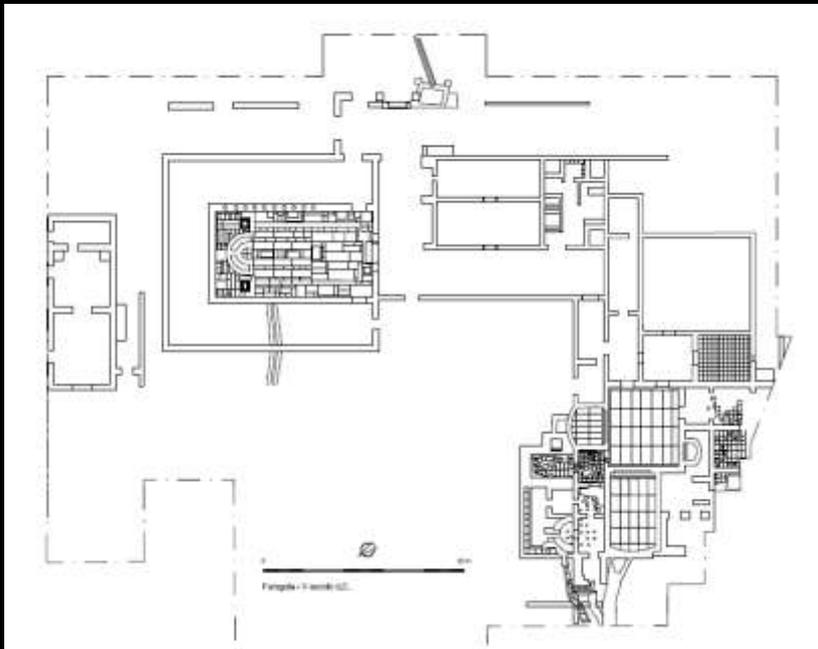
**•Villa tardoantica 1 (metà III –  
seconda metà IV d.C.)**

**Abitato altomedievale  
2 (VIII – IX/X d.C.)**

# FARAGOLA: LA VILLA ROMANA



III – fine IV d.C.



V – fine VI d.C.



# FARAGOLA: LA VILLA TARDOANTICA

## Villa di Faragola



Ascoli Satriano, località Faragola

Plano della parete della villa tardoantica (V secolo d.C.)



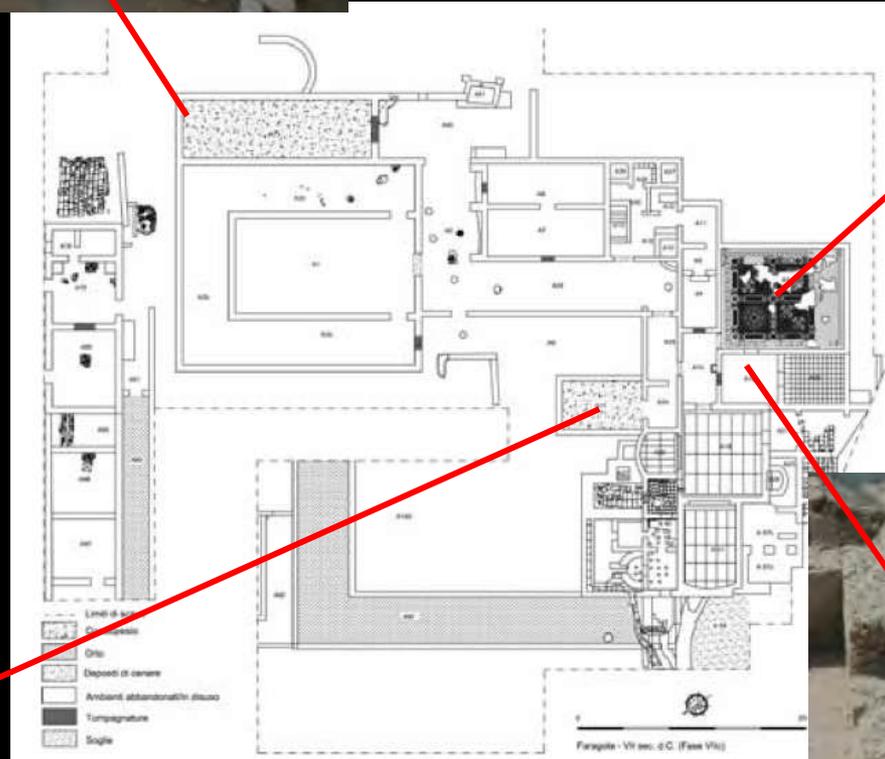
# FARAGOLA: L'AZIENDA AGRICOLA ALTOMEDIEVALE



Faragola nel VII sec. d.C.



Tracce di combustione e palificazione sul grande mosaico dell'ambiente 3.



Rialzamenti o rifacimenti di strutture murarie precedenti



Realizzazione di nuovi ambienti



Crolli e abbandoni nel settore termale

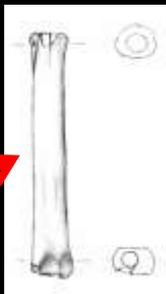
# FARAGOLA: L'AZIENDA AGRICOLA ALTOMEDIEVALE



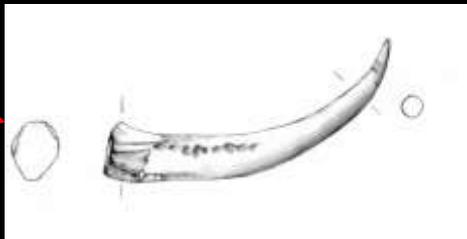
Il quartiere ceramico altomedievale di Faragola



Forni per la fusione di materiale plumbeo nel vano antistante la *cenatio*



Lavorazione specializzata dell'osso nell'abitato altomedievale



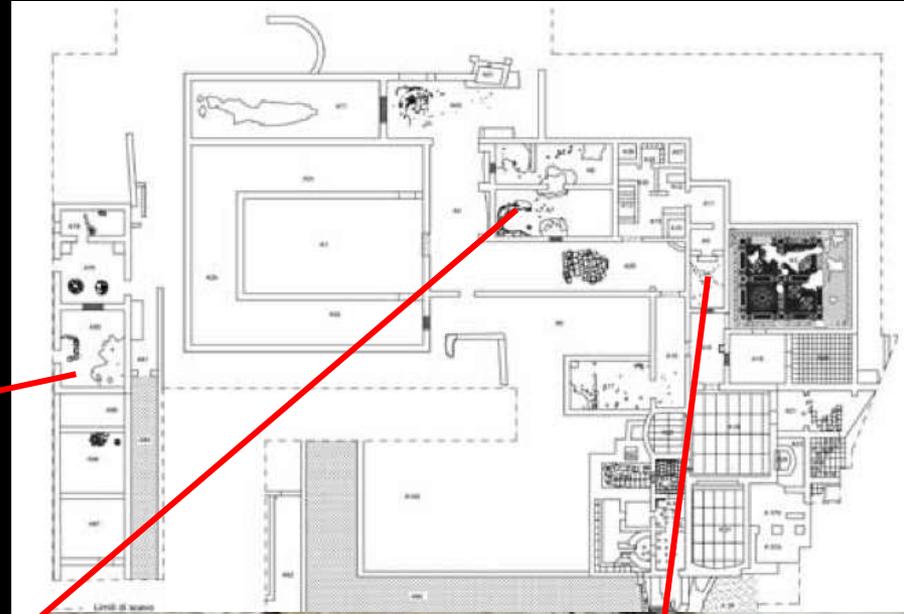
# FARAGOLA: L'AZIENDA AGRICOLA ALTOMEDIEVALE



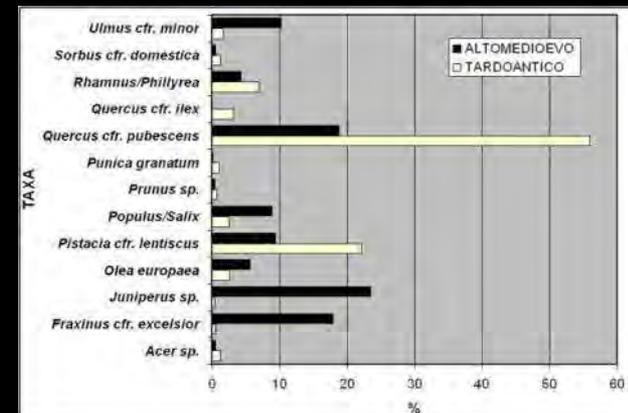
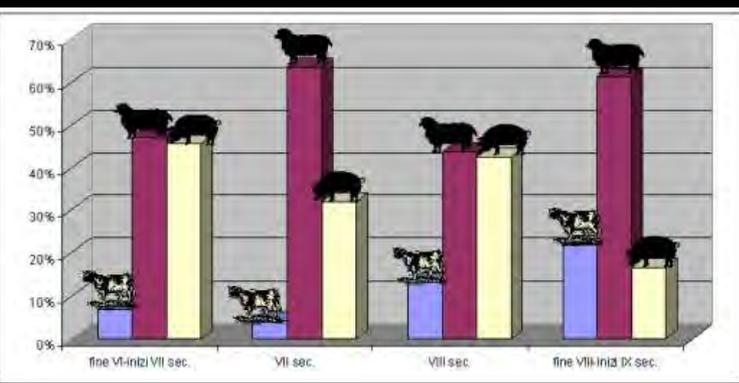
Manifattura di oggetti  
metallici in ferro e piombo



# Occupazione altomedievale in contesti rurali: Faragola nell'VIII secolo d.C.



# Analisi funzionale e regimi alimentari



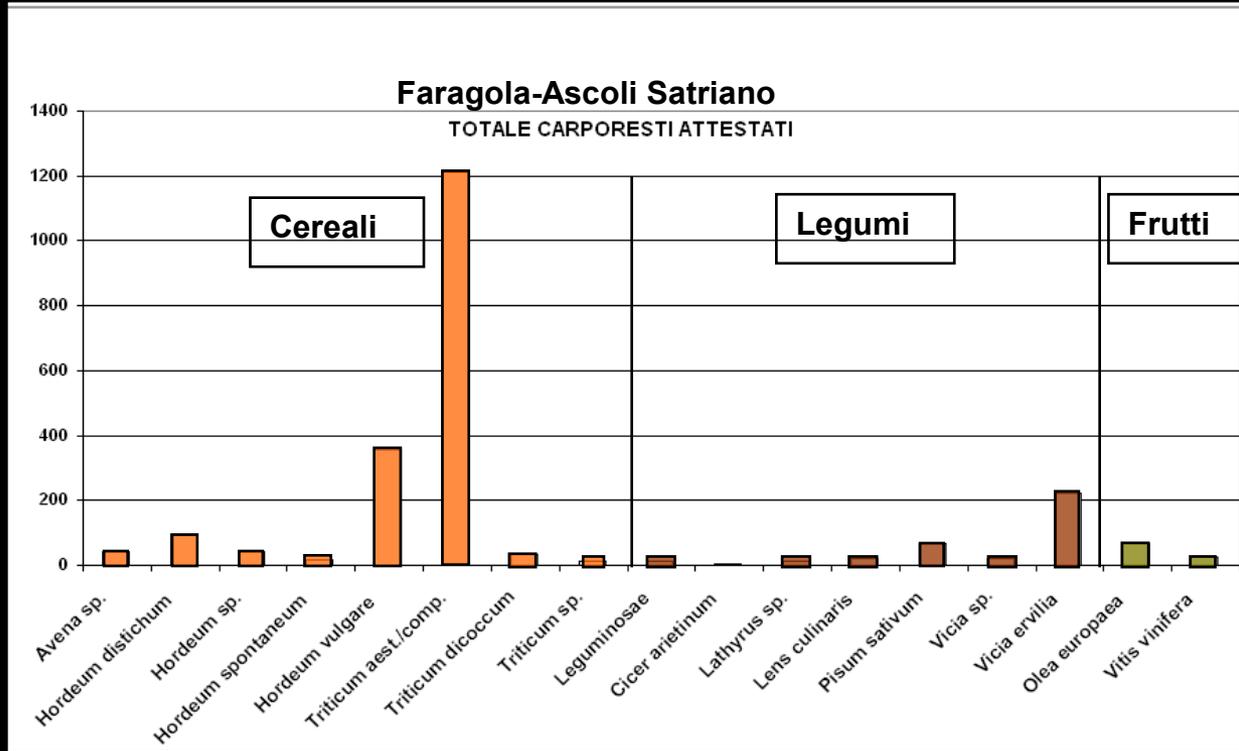


**Attrezzi artigianali**



**Attrezzi agricoli**

# Il paesaggio 'coltivato': le analisi carpologiche



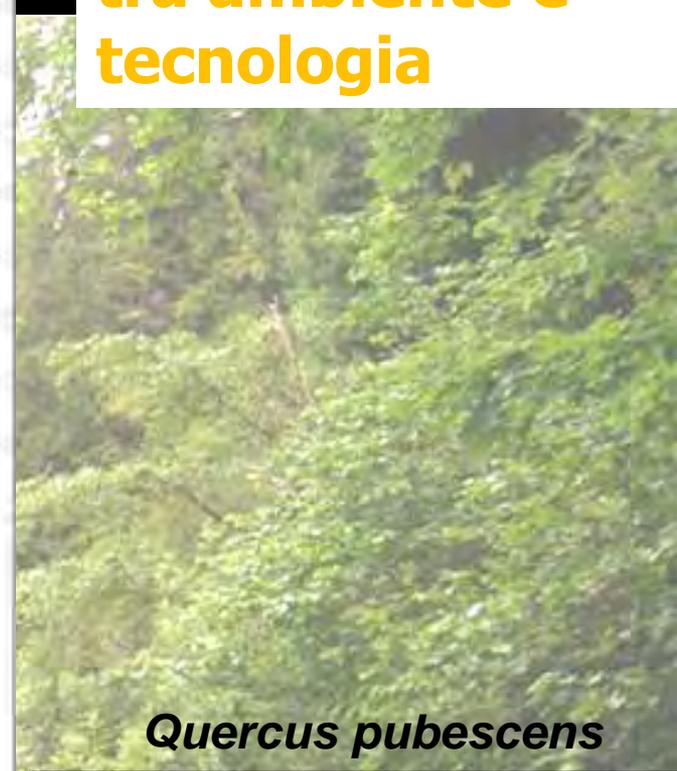
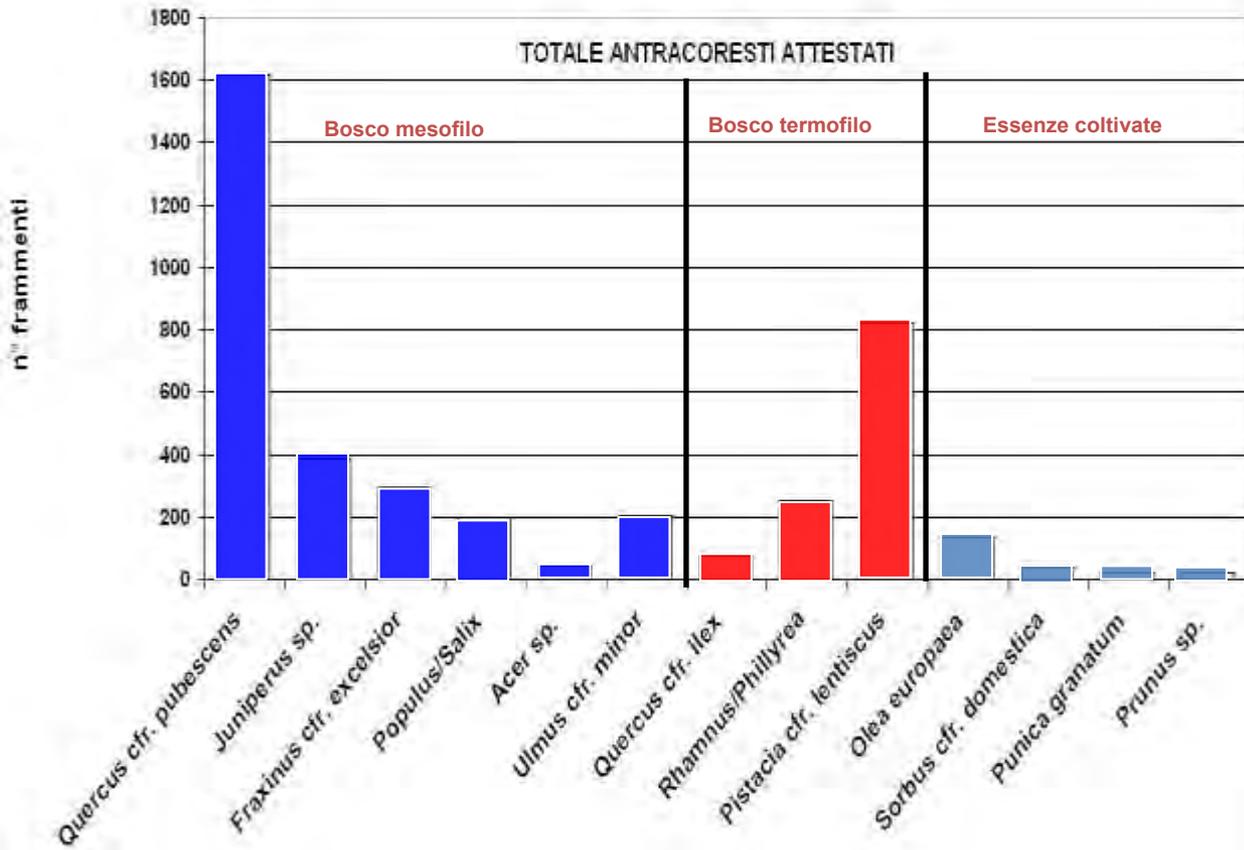
*Vicia ervilia*



*Triticum aestivum*

## Faragola-Ascoli Satriano

# Gli antracoresti, tra ambiente e tecnologia



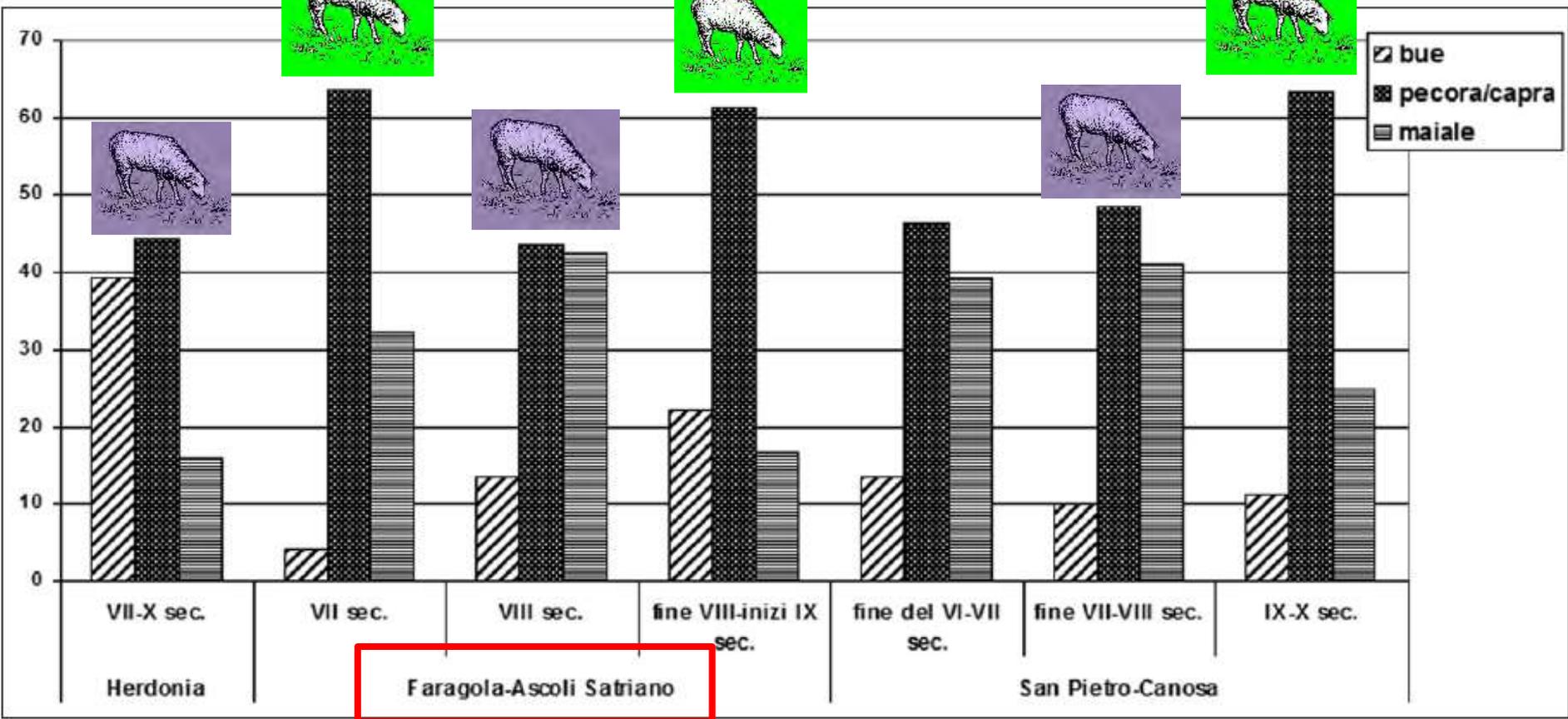
*Quercus pubescens*



*Pistacia lentiscus*

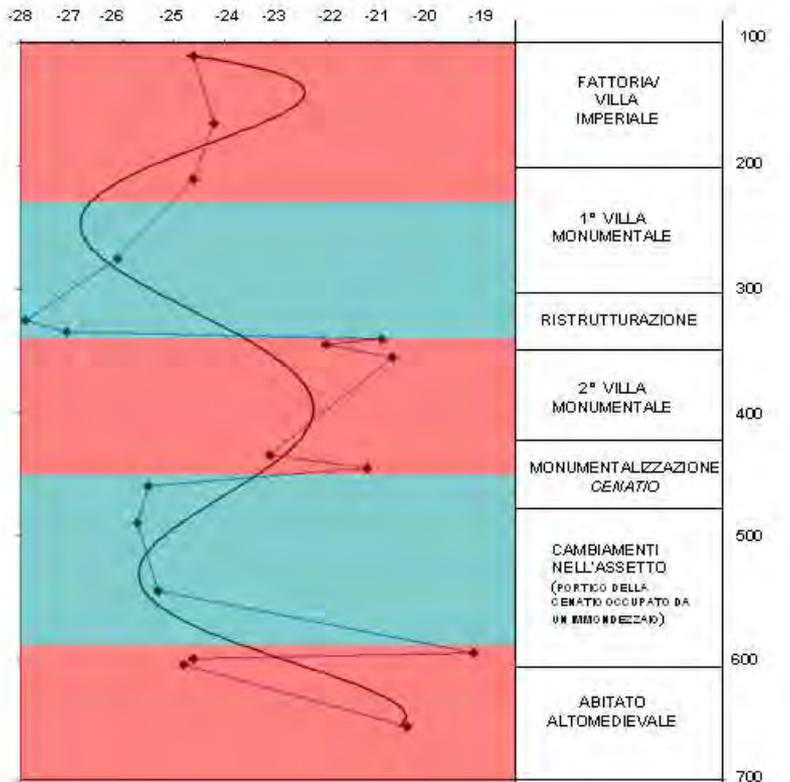


*Quercus pubescens* WILLD.  
©Bernd Liebermann



**Il confronto rispetto alle tre principali categorie di domestici per le fasi altomedievali**

# COSA EMERGE DAL CONFRONTO FRA IL DATO CLIMATICO E QUELLO INSEDIATIVO



**Periodi con ridotto apporto di acqua meteorica**  
**segnano le fasi di maggiore sviluppo**

➤ metà IV-metà V sec. d.C.: la produzione di grano pugliese assume una rilevanza importante per gli approvvigionamenti destinati alla capitale

**Periodi con aumentato apporto di acqua meteorica**  
**segnano le fasi di minore sviluppo**

➤ inizi IV sec. d.C.: cambiano gli assetti della proprietà

➤ VI sec. d.C.: la parte monumentale della villa perde la sua funzione di rappresentanza

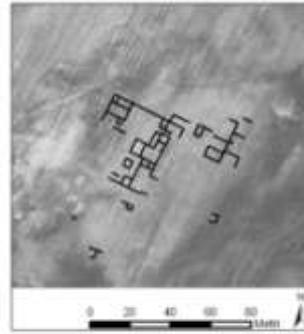
# VALLE DEL CARAPELLE. Dinamiche insediative e del popolamento rurale: le ville



villa di località Posta Carrera



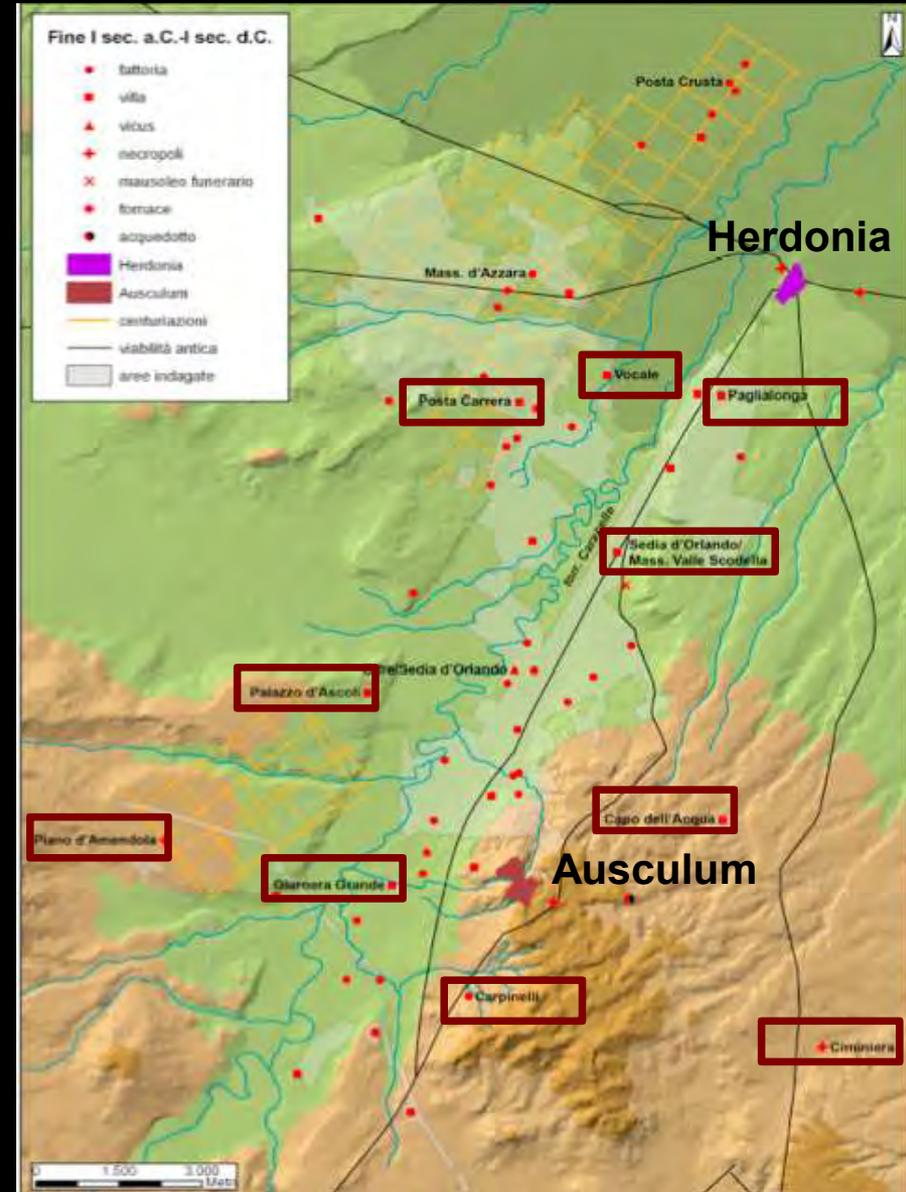
villa di località Paglialonga



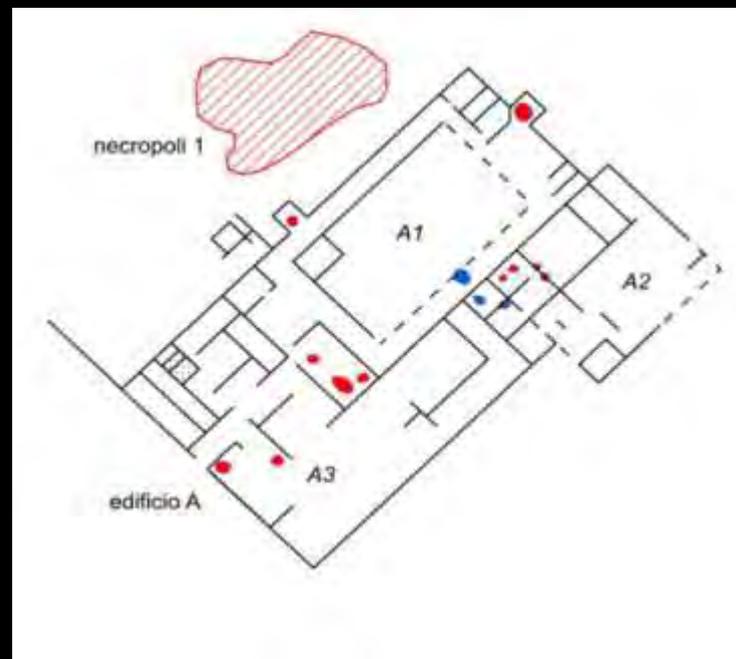
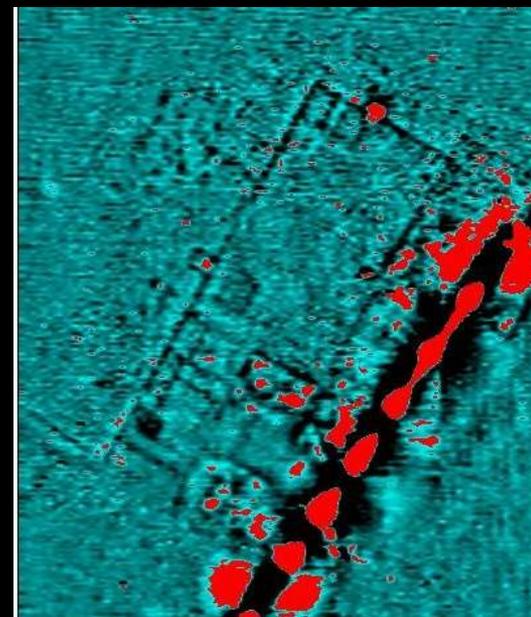
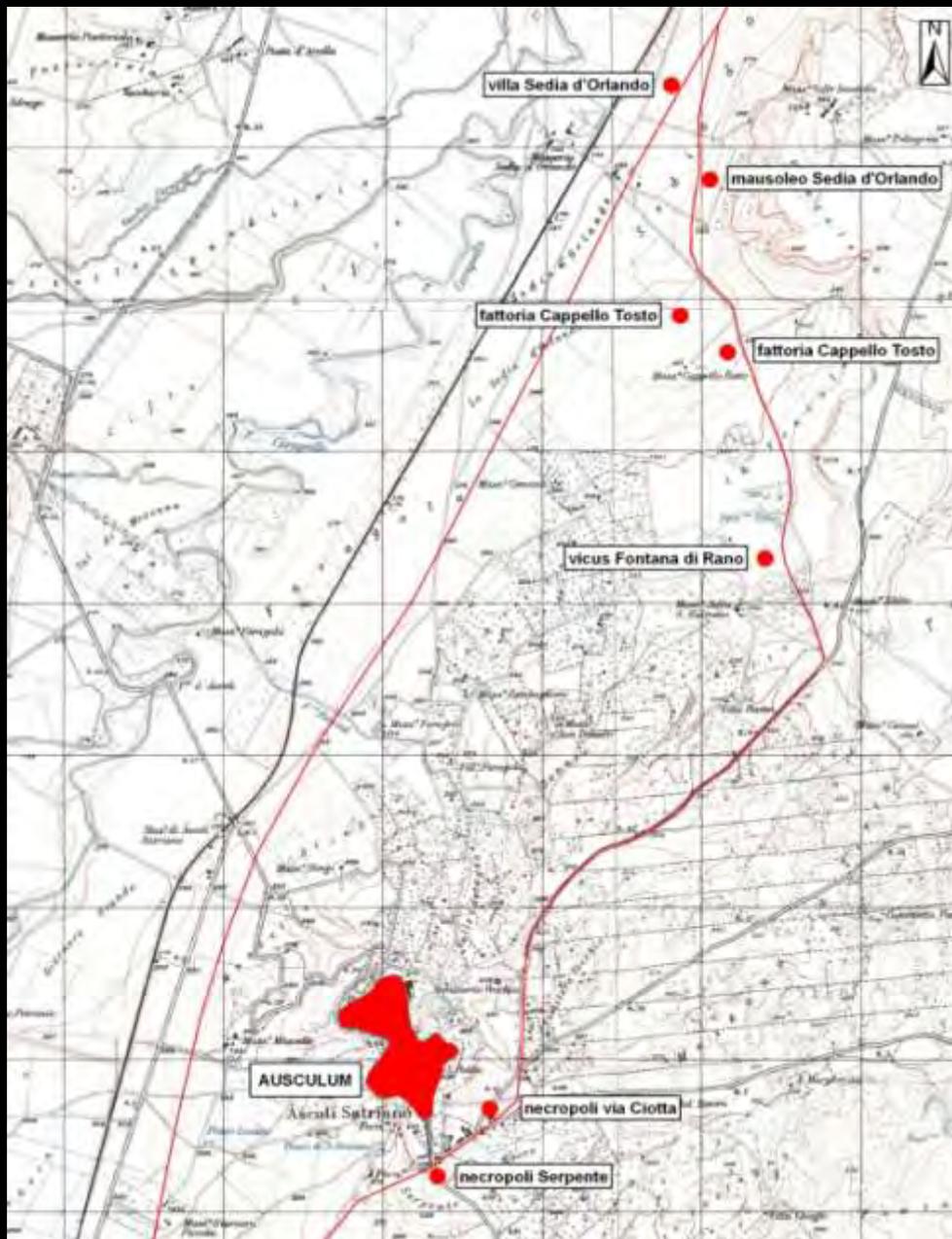
villa di località Palazzo d'Ascoli



villa di località Ponte Rotto



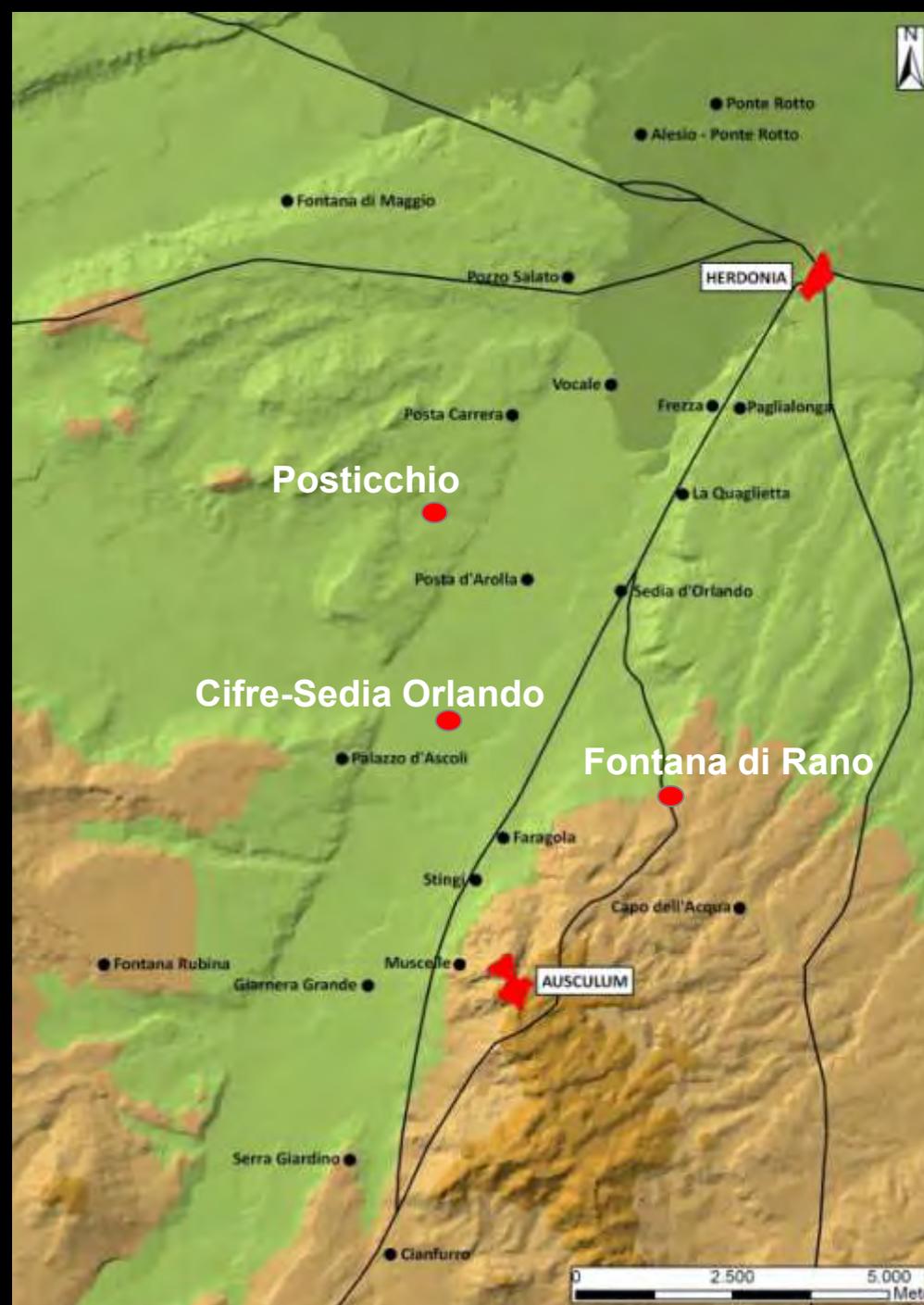
# VALLE DEL CARAPELLE. Dinamiche insediative e del popolamento rurale: le ville



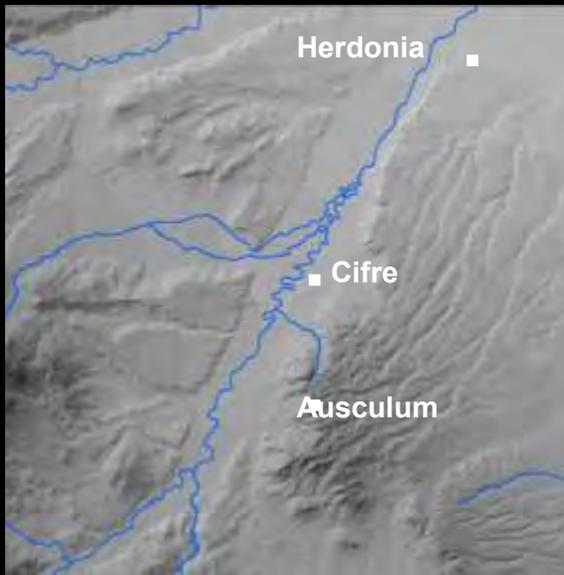
# Dinamiche insediative e del popolamento rurale: i *vici* tra IV e VI secolo d.C.

I *vici* della valle del Carapelle

Tessuto rurale denso e complesso  
in cui grandi proprietà e lussuose ville  
(in nero)  
coesistono al fianco di villaggi  
(in rosso)



# Dinamiche insediative e del popolamento rurale: i *vici* tra IV e VI secolo d.C.



I *vici* della valle del Carapelle:  
Cifre-Sedia d'Orlando



La musealizzazione della villa romana di Faragola (Ascoli Satriano, FG)



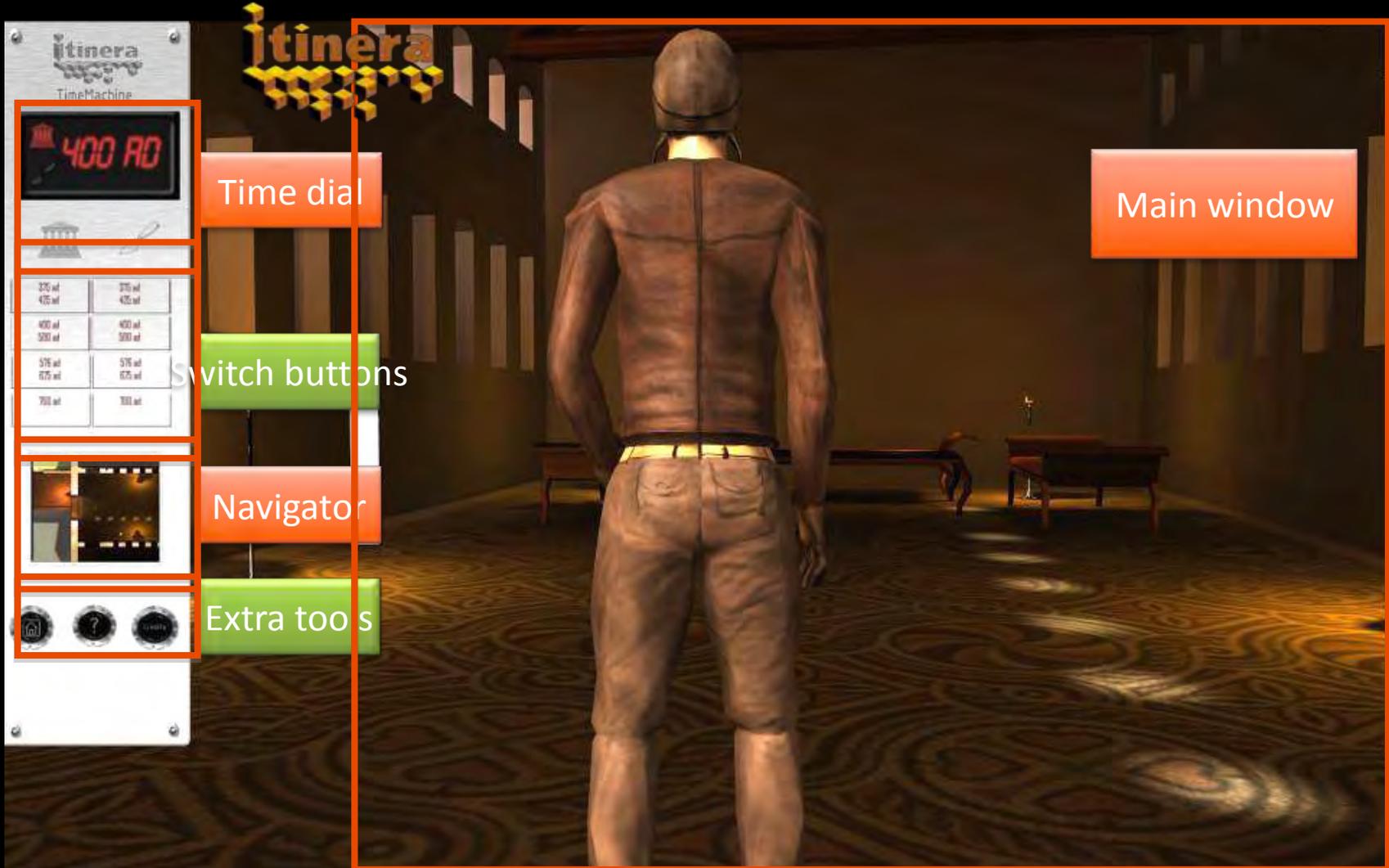
## Ricostruire il sito



Faragola. Ricostruzione della villa (fase tardoantica)



# Il modello di virtual reality



Museo di Ascoli Satriano: marmi policromi del IV secolo a.C.



Museo di Ascoli Satriano: marmi policromi del IV secolo a.C.



# Ecomuseo della Valle del Carapelle

Masseria Palazzo d'Ascoli



Il fiume Carapelle



Ascoli Satriano



Faragola



Ponte romano



# Ecomuseo della Valle del Carapelle

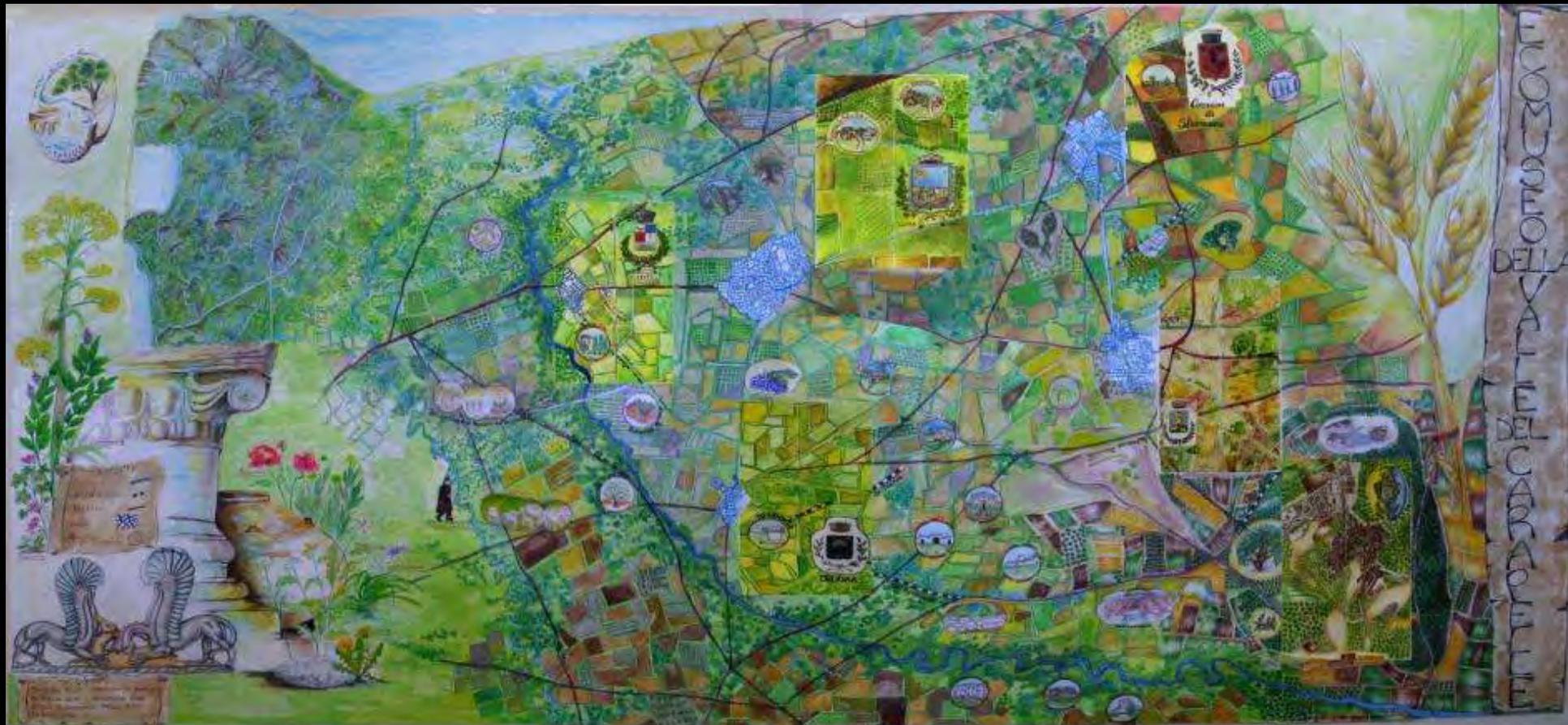


Il primo laboratorio per la redazione della Mappa di Comunità del Paesaggio dell'Ecomuseo della Valle del Carapelle tenutosi ad Ascoli Satriano

Sviluppare  
coscienza di luogo  
attraverso la  
partecipazione



# Ecomuseo della Valle del Carapelle: mappa di comunita



I LABORATORI



IL PROGETTO



LA MAPPA



LA MAPPA





**SAC** | Apulia  
Fluminum



La s.v è invitata al primo incontro di animazione territoriale che si terrà il **12 giugno alle 10.00** c/o Auditorium Santa Chiara in Piazza Santa Chiara – via Arpi, Foggia.

**Arch. Stefano Biscotti**

RUP Sac - Dirigente assetto del territorio e politiche comunitarie della Provincia di Foggia

**Prof. Giuliano Volpe**

Presidente Fondazione Apulia felix



SAC - Sistemi Ambiente e Cultura  
Valle del Carapelle

A screenshot of the Facebook page for SAC Apulia Fluminum. The page features a large aerial photograph of a rural landscape with fields and a small town. The page header includes the Facebook logo, the name 'SAC Apulia Fluminum', and a search bar. Below the header, there is a profile picture of the organization, the name 'SAC Apulia Fluminum', and the word 'Comunità'. There are buttons for 'Ti piace', 'Segui già', and 'Messaggio'. Below this, there are tabs for 'Diario', 'Informazioni', 'Foto', 'Persone a cui piace', and 'Video'. At the bottom, there is a section for 'PERSONE' with a right arrow, showing '232 "Mi piace"' and a list of names including 'Piero e Rita Di Costanzo, Vincenzo D'Ercole e altri 74'. There is also a section for 'Post' and 'Foto/video' with a text input field that says 'Scrivi qualcosa su questa Pagina...'. The name 'Giuliano' and 'Home 20+' are visible in the top right corner of the page.



# STIBADIUM

NERO DI TROIA

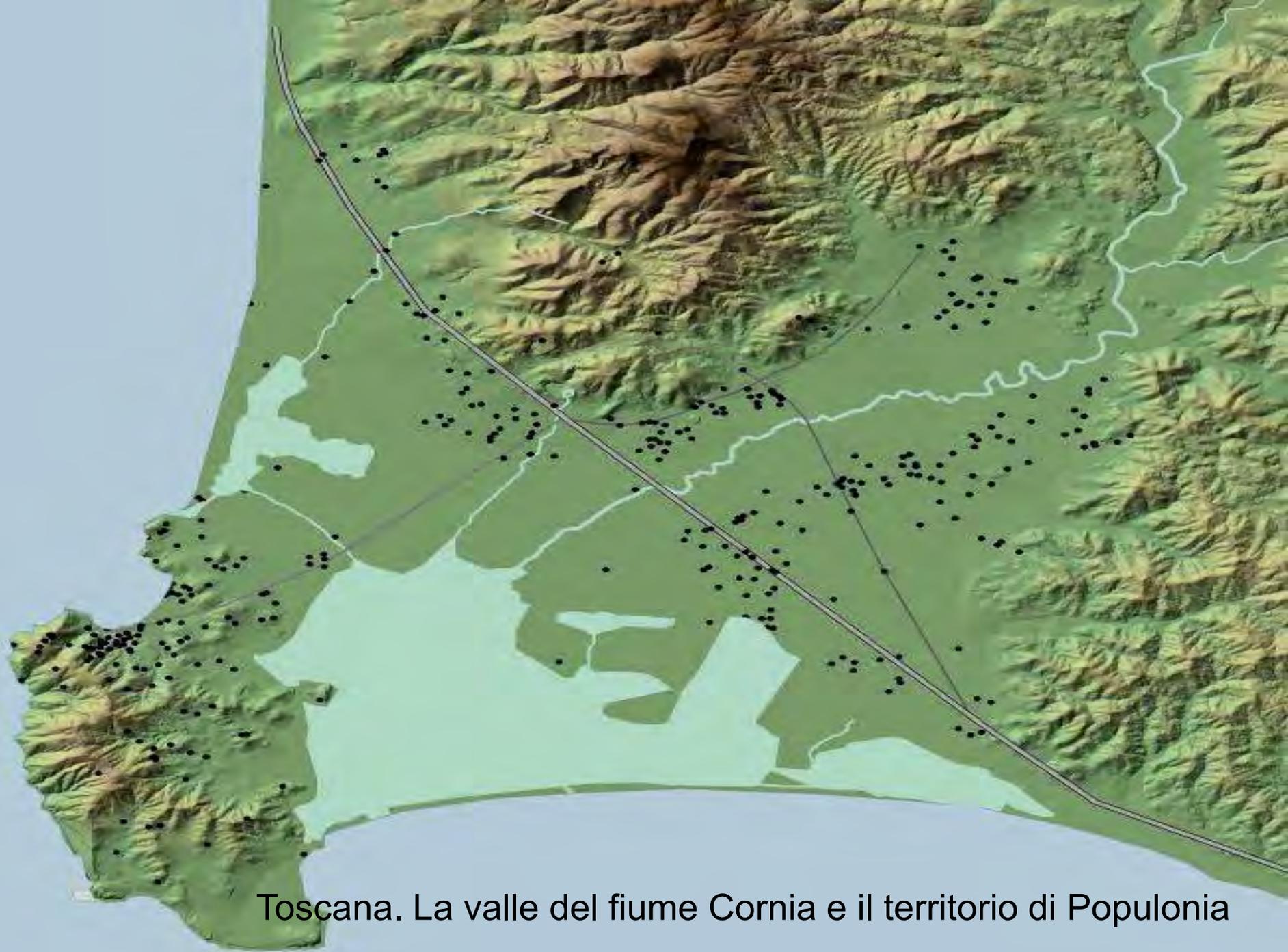
UN VINO ARISTOCRATICO  
AN ARISTOCRATIC WINE



# Toscana. Il territorio di Populonia e la valle del fiume Cornia

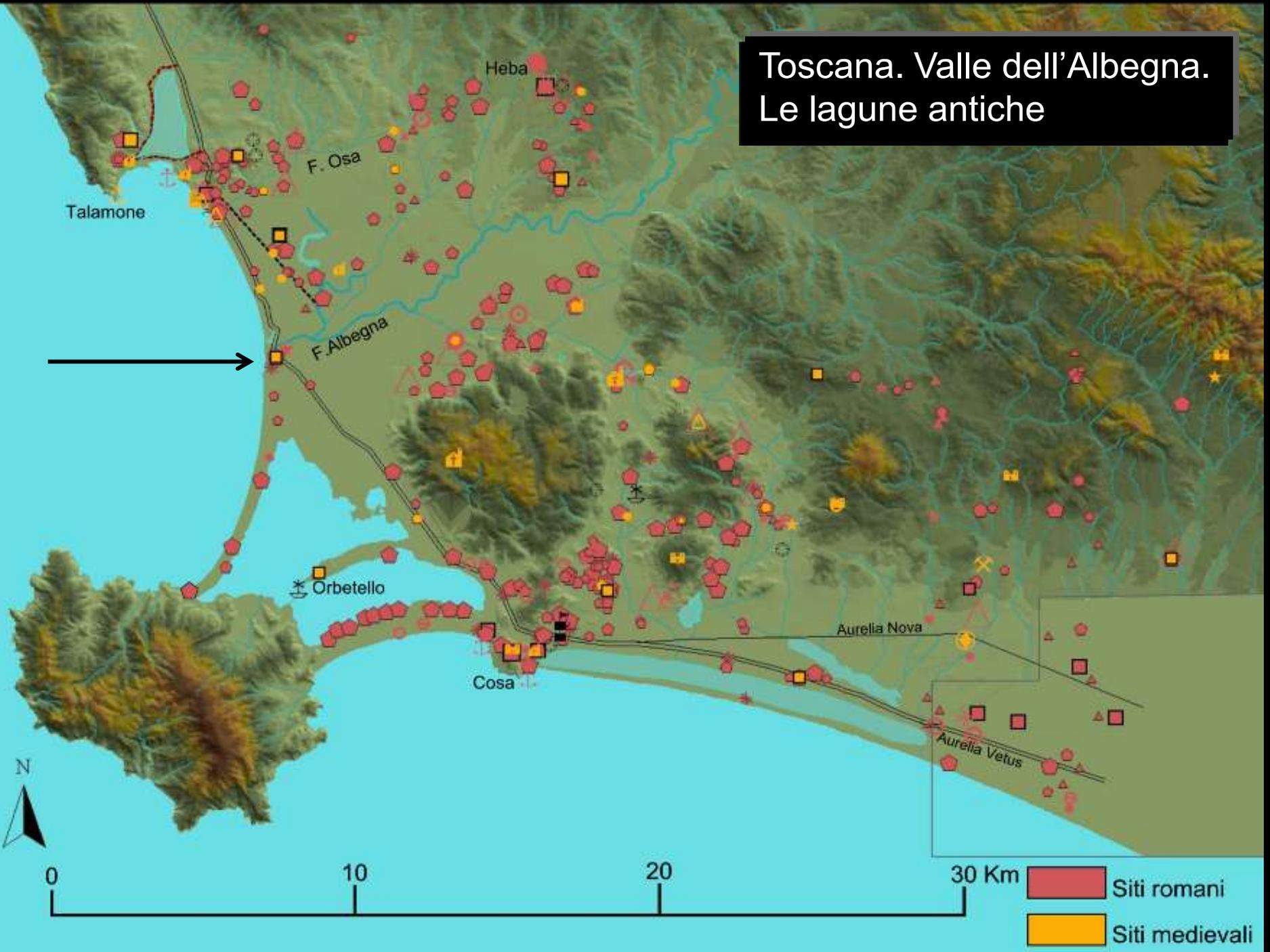
- Isole
- Navigazione
- Approvvigionamento di acqua e di cibo
- Minerali di ferro
- Materiali da costruzione





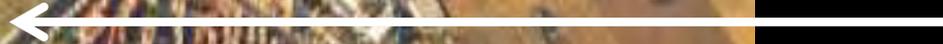
Toscana. La valle del fiume Cornia e il territorio di Populonia

# Toscana. Valle dell'Albegna. Le lagune antiche



Toscana. Valle dell'Albegna. Albinia

Fornaci romane

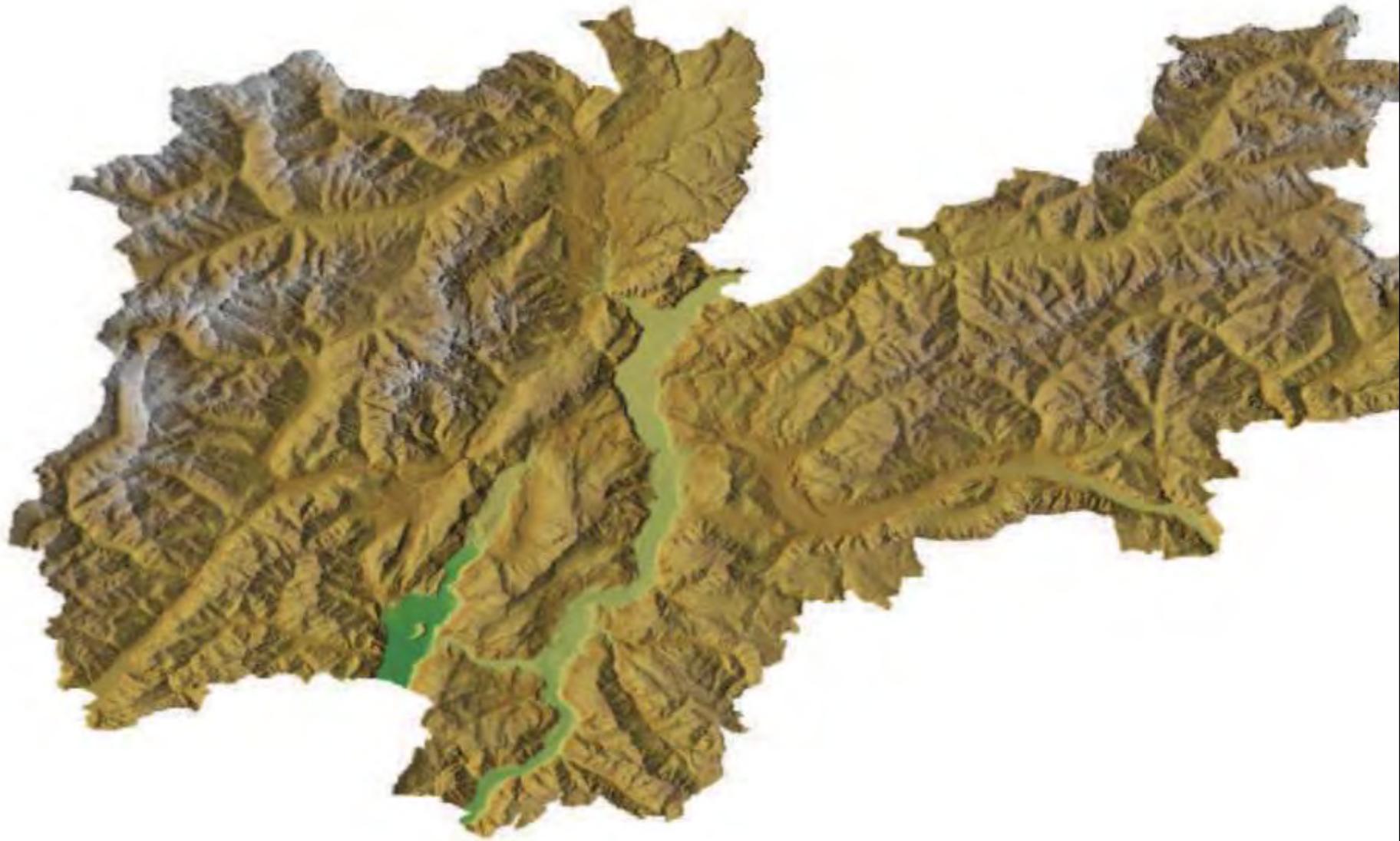


Toscana. Esondazioni  
del periodo romano

Fornaci romane



# Ricerche archeologiche in Trentino



*L'ottica della complessità:  
il paesaggio come segmento della ricostruzione storica*

PAESAGGI

ARCHITETTURE

FONTI SCRITTE

TOPONIMI

ELEMENTI GEOMORFOLOGICI

...

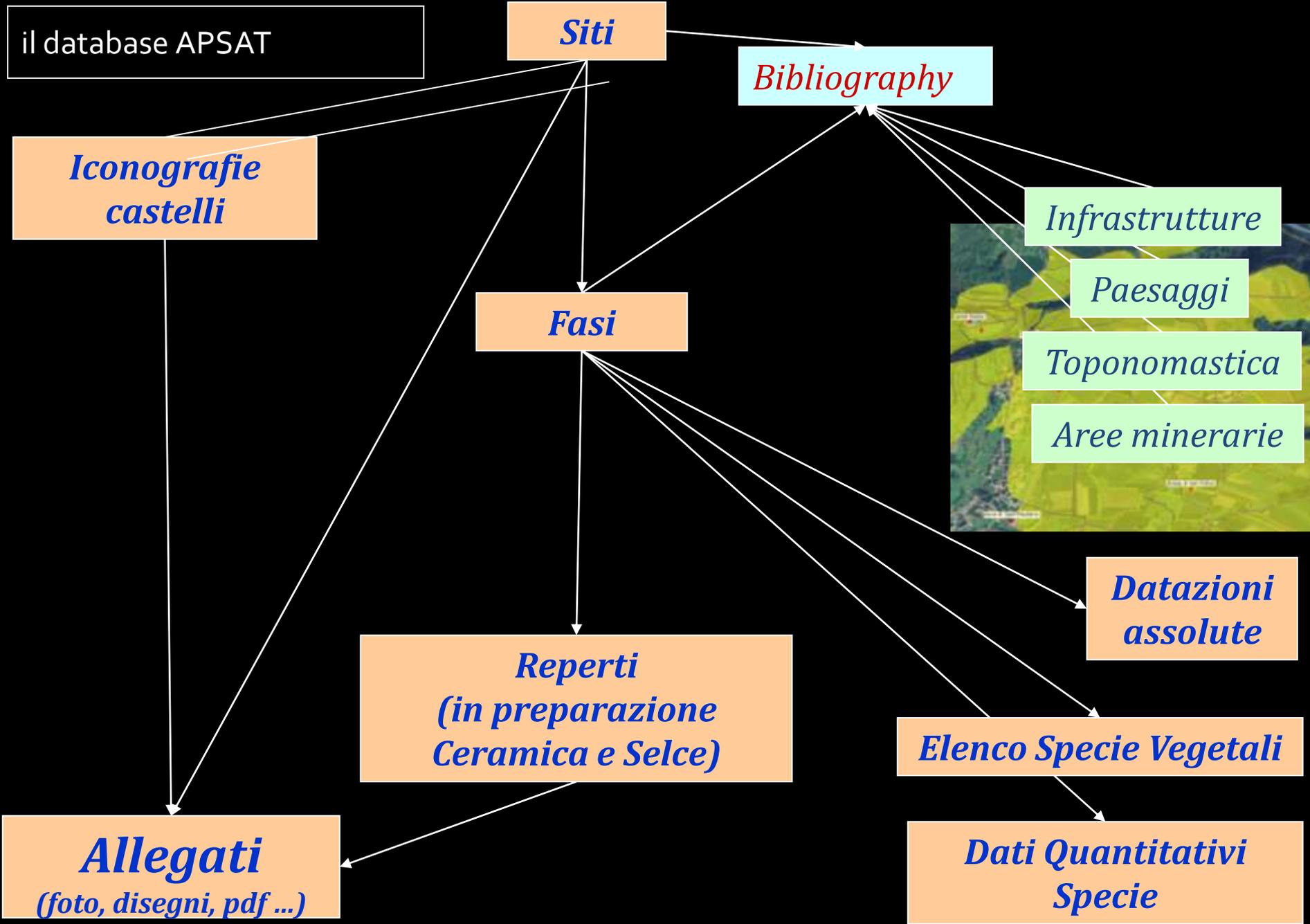
ACQUISIZIONE DATI (DATABASE) → G.I.S.

COSTRUZIONE DI SISTEMI PAESAGGISTICI

STORIA DEL TERRITORIO  
(microstorie locali)

STORIA GLOBALE

(processi economici e socio-culturali)



il database APSAT

*Siti*

*Bibliography*

*Iconografie castelli*

*Fasi*

*Infrastrutture*

*Paesaggi*

*Toponomastica*

*Aree minerarie*



*Reperti (in preparazione Ceramica e Selce)*

*Datazioni assolute*

*Elenco Specie Vegetali*

*Allegati (foto, disegni, pdf ...)*

*Dati Quantitativi Specie*



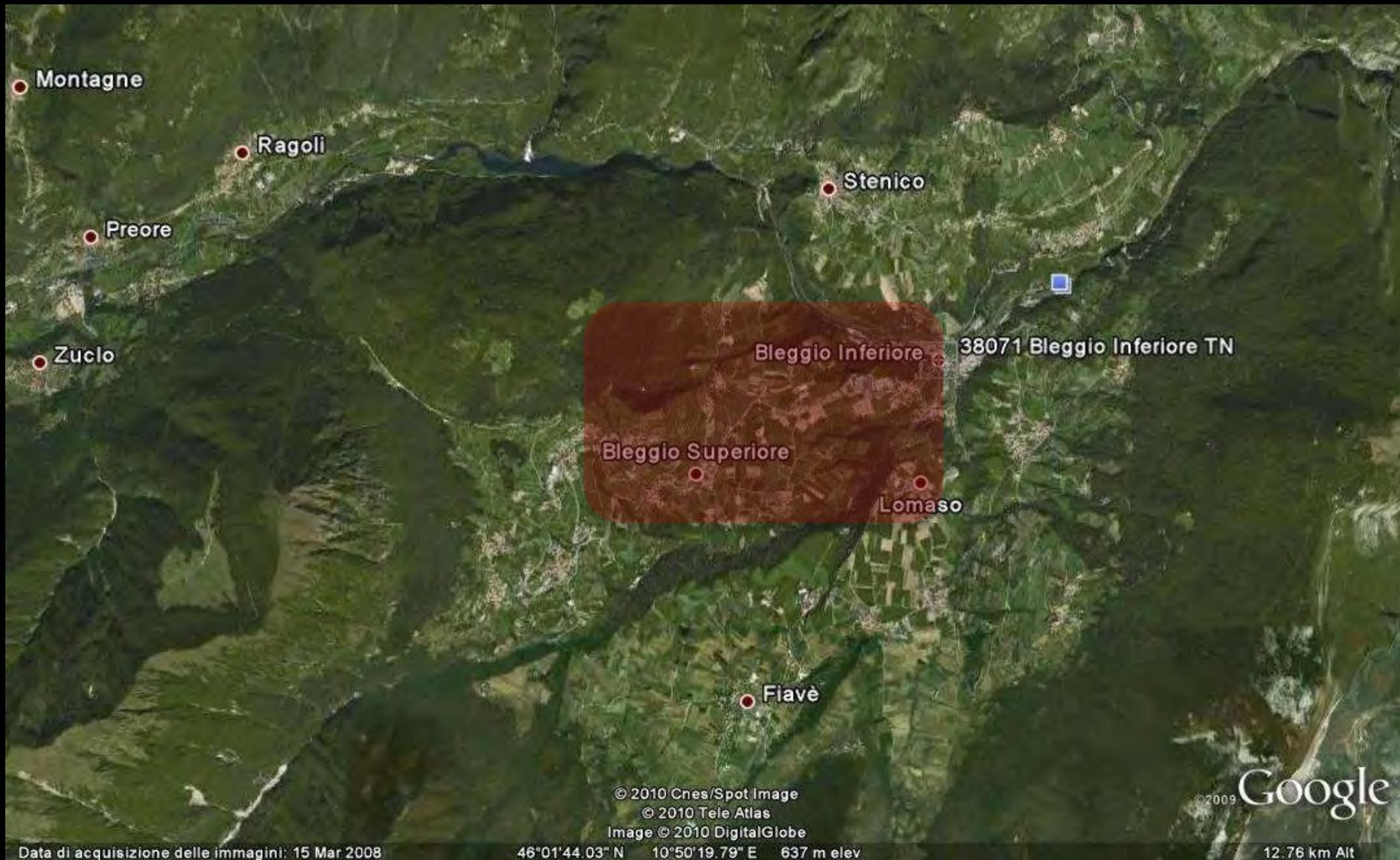
DSM LiDAR  
*Daylight Shader*  
*Vert. Exagg. 22.7*



DTM LiDAR  
*Daylight Shader*  
*Vert. Exagg. 22.7*

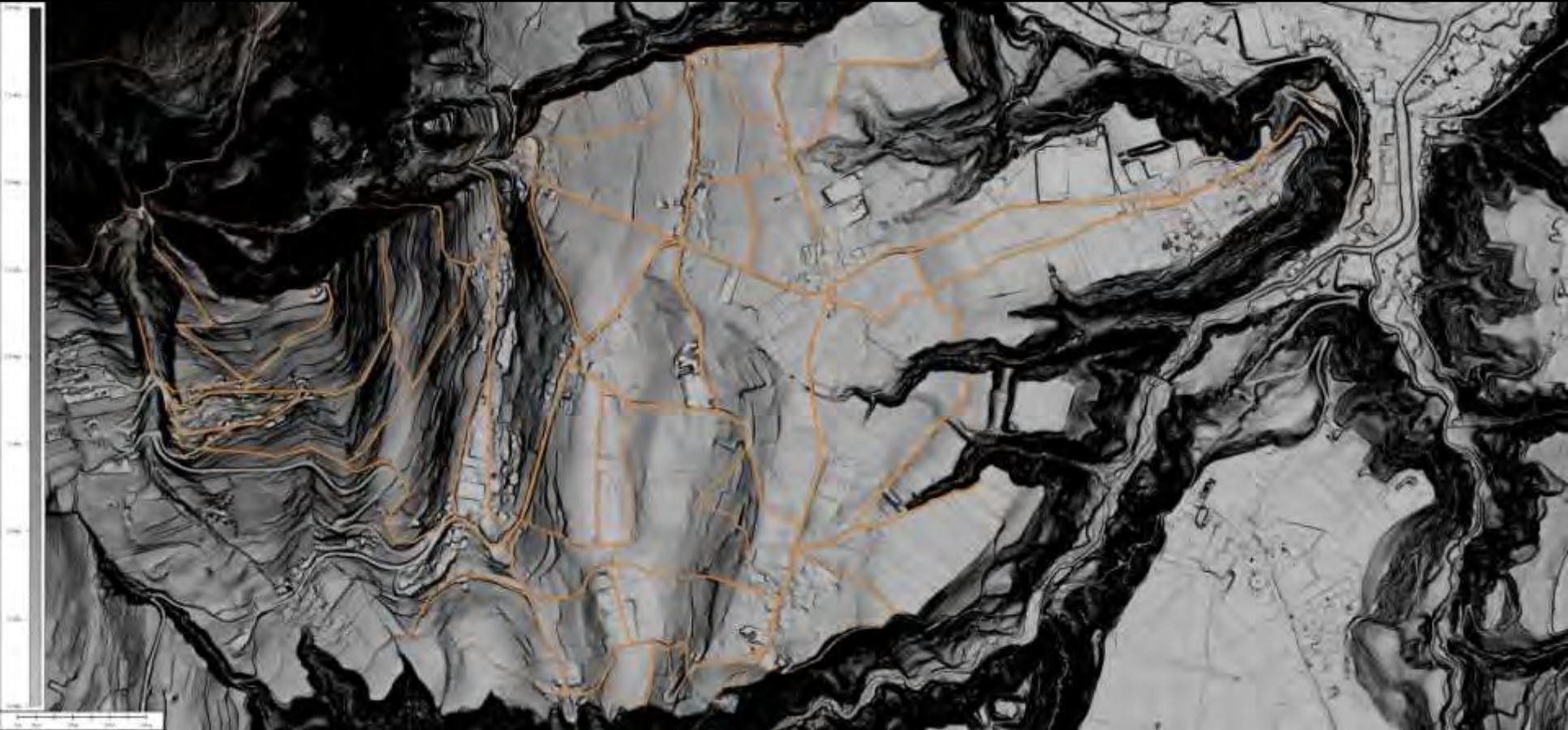
# ALTOPIANO DEL BLEGGIO E MONTE San MARTINO (m 1450 s.l.m.)

paesaggi agrari



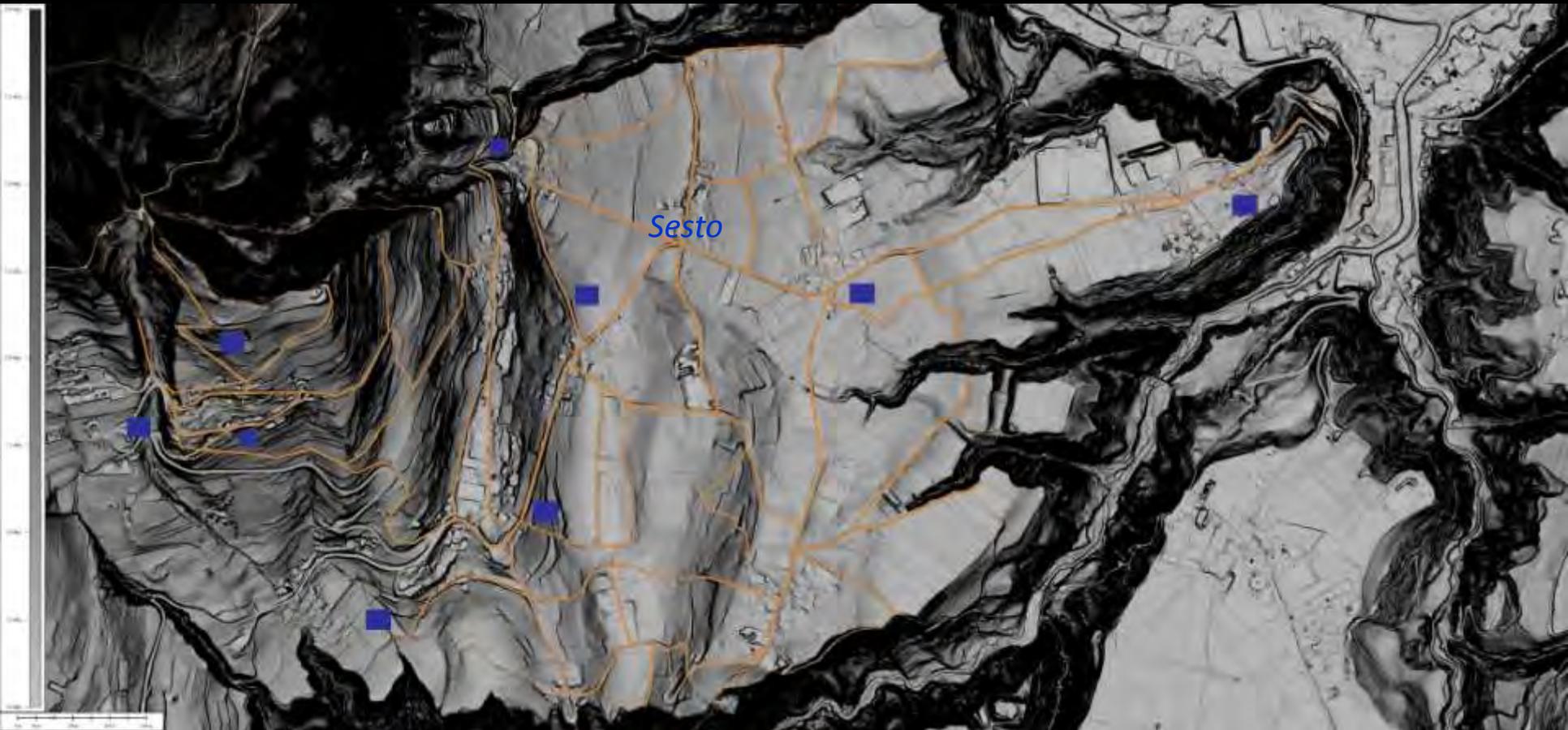
# ALTOPIANO DEL BLEGGIO E PENDICI SUD-EST DEL MONTE San MARTINO

la rete viaria (base DTM LiDAR, Slope Shader)



# ALTOPIANO DEL BLEGGIO E PENDICI SUD-EST DEL MONTE San MARTINO

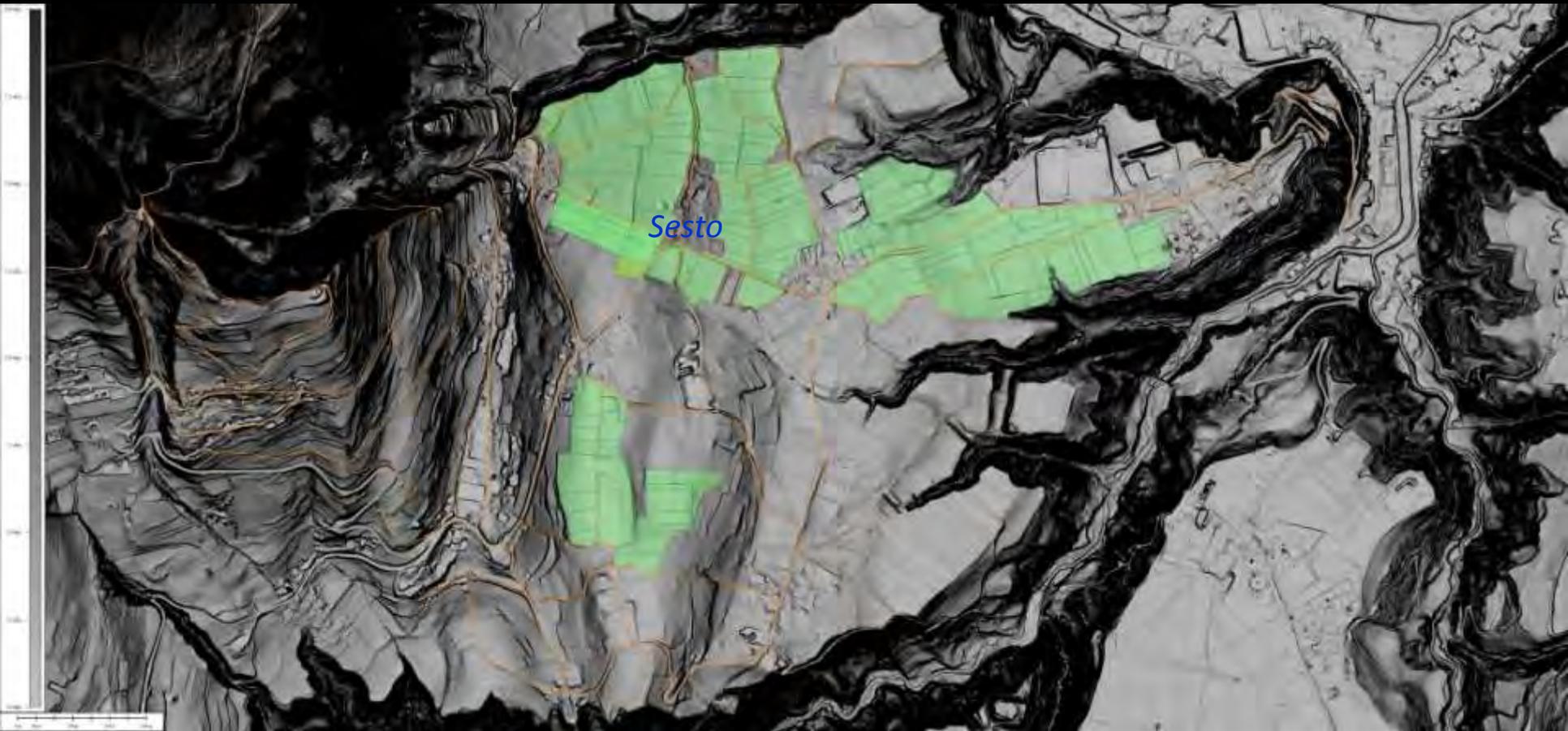
Ubicazione dei rinvenimenti romani e tardo-romani



# ALTOPIANO DEL BLEGGIO

## E PENDICI SUD-EST DEL MONTE San MARTINO

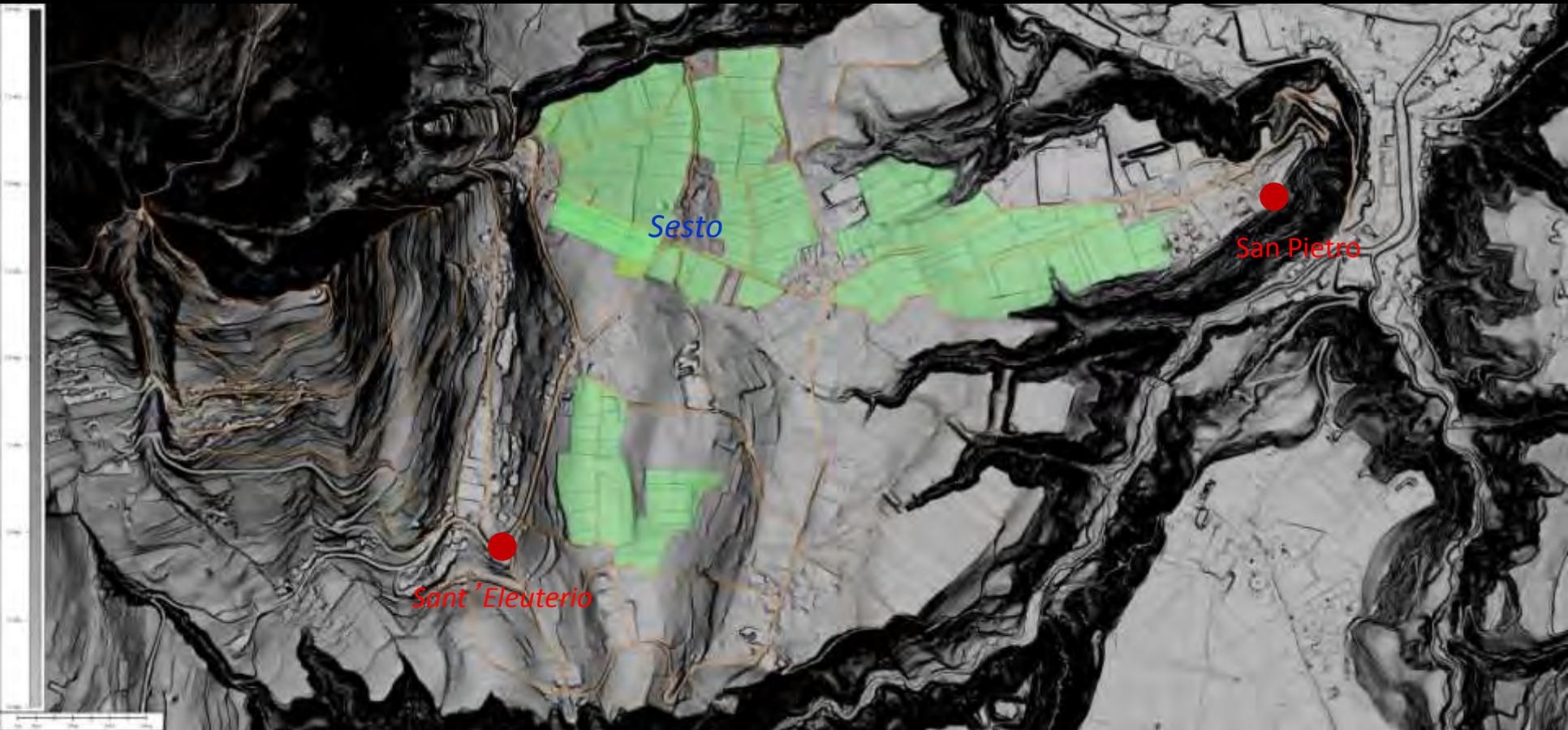
Identificazione delle Unità di Paesaggio (1)



# ALTOPIANO DEL BLEGGIO

## E PENDICI SUD-EST DEL MONTE San MARTINO

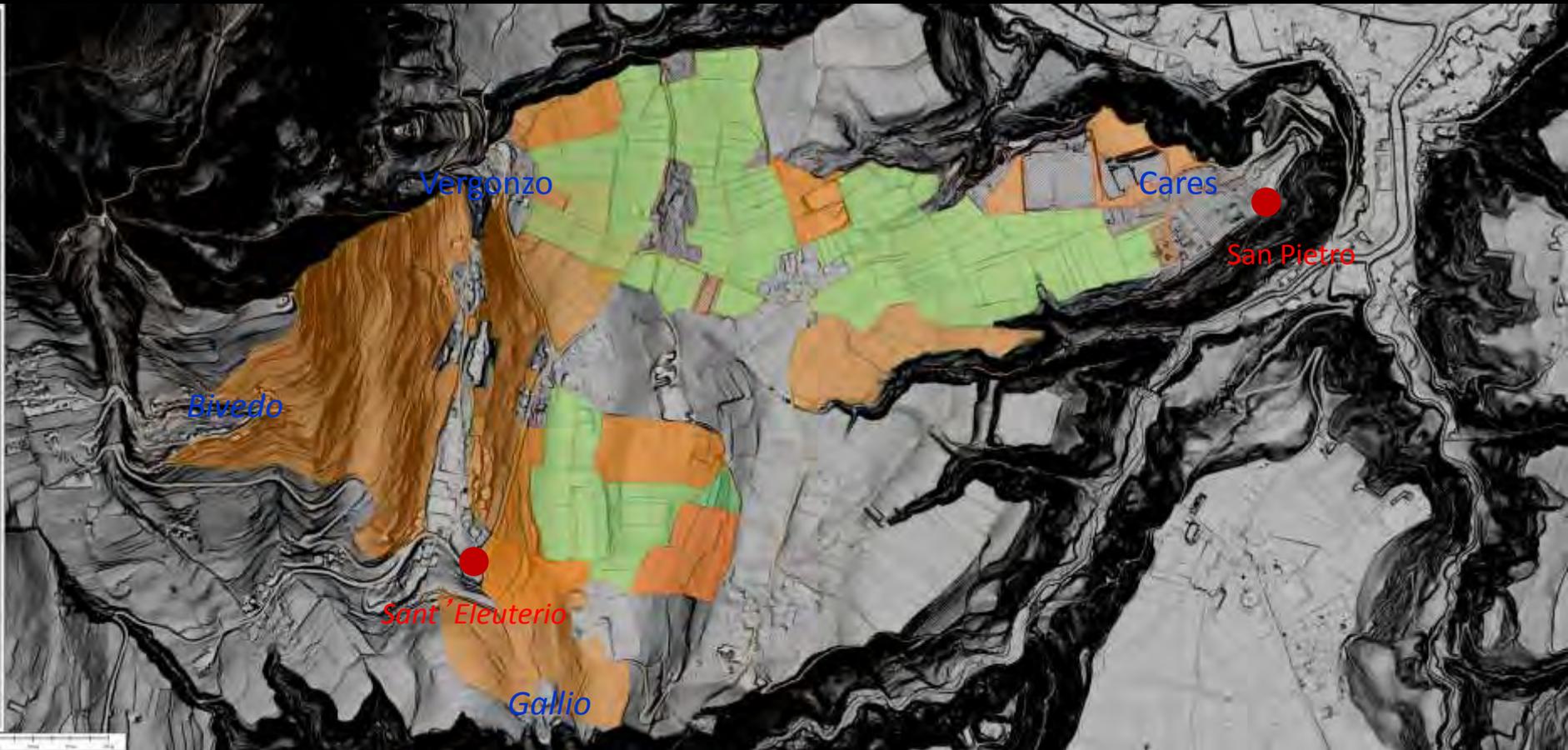
Identificazione delle Unità di Paesaggio (2)



# ALTOPIANO DEL BLEGGIO

## E PENDICI SUD-EST DEL MONTE San MARTINO

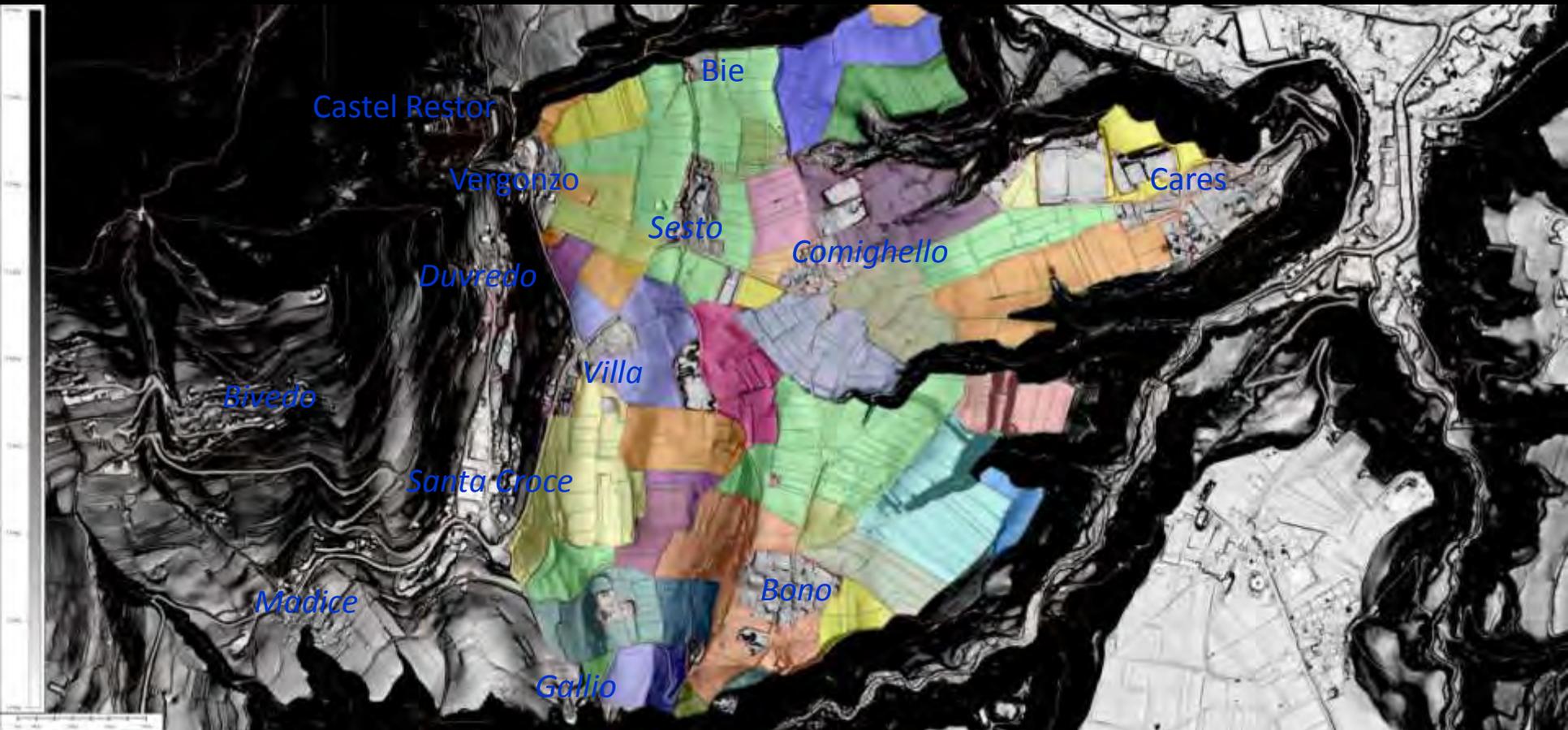
Identificazione delle Unità di Paesaggio (3)



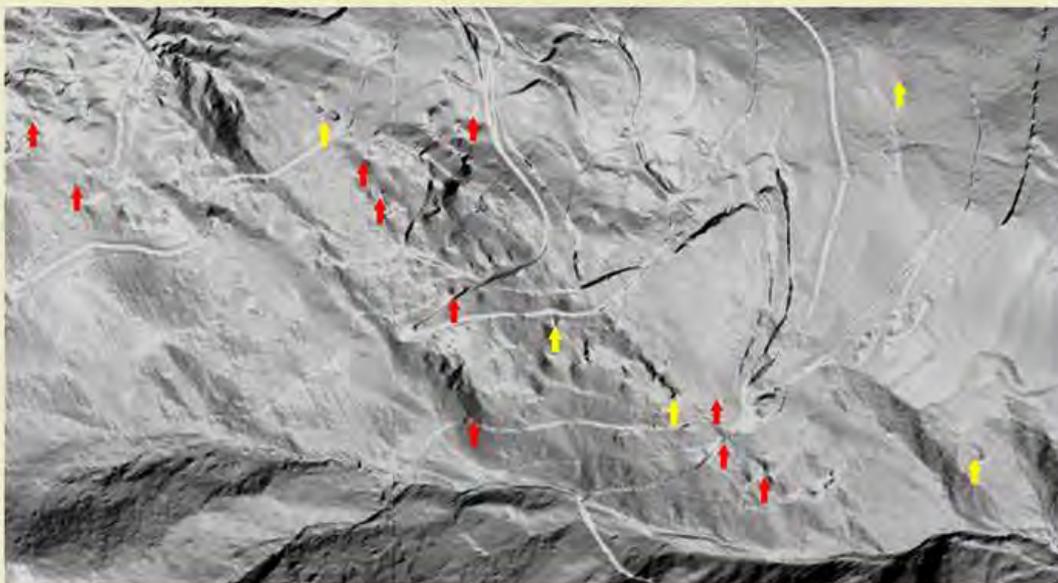
# ALTOPIANO DEL BLEGGIO

## E PENDICI SUD-EST DEL MONTE San MARTINO

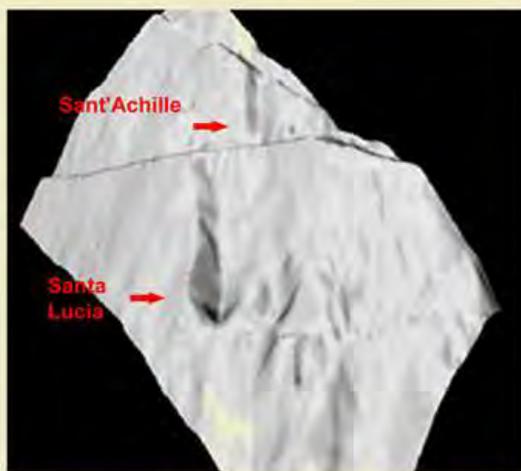
Identificazione delle Unità di Paesaggio (4 e seguenti)



## Le tracce dell'attività estrattiva in Val di Pejo sul DTM LiDAR

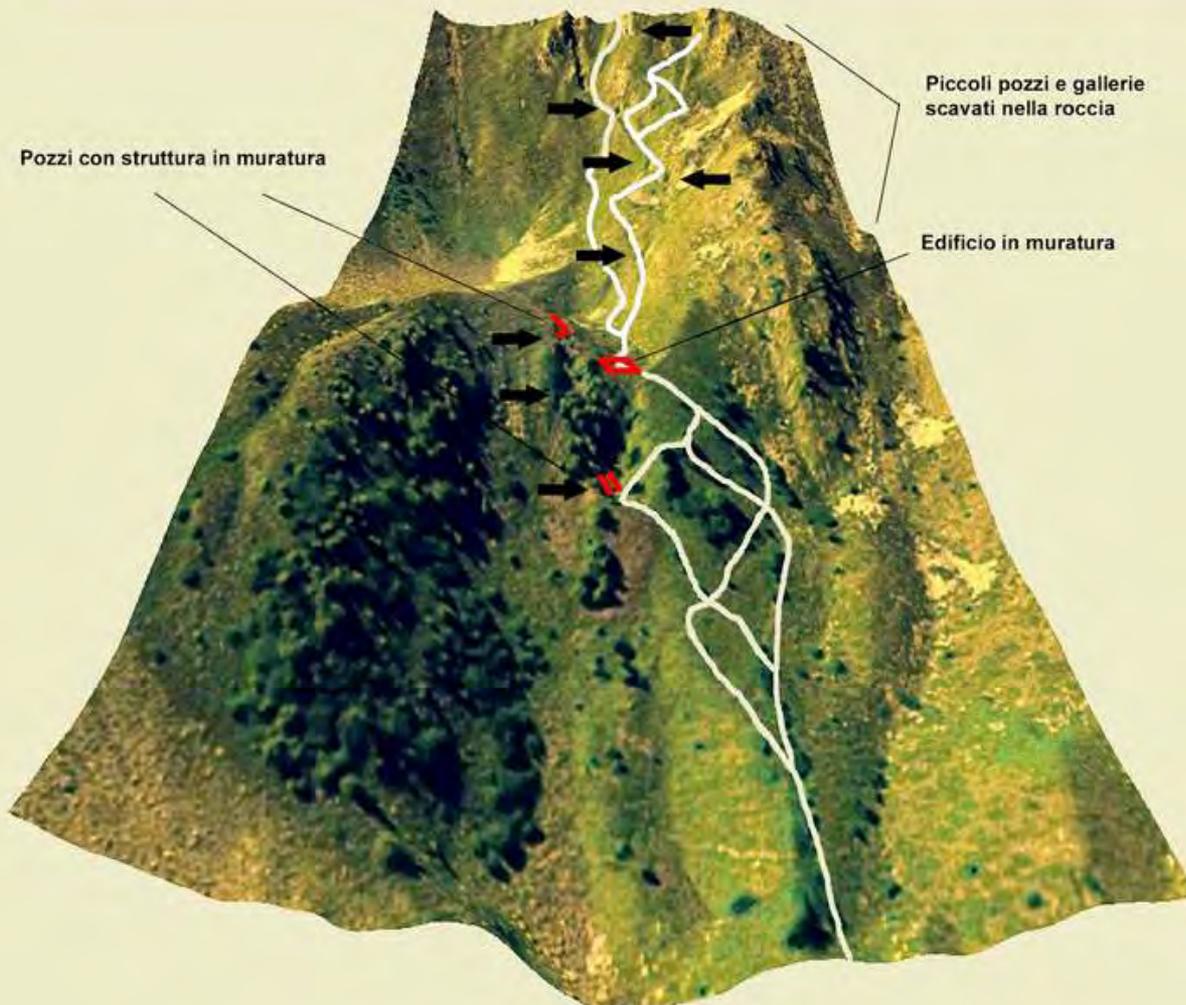


-  Imbocchi individuati da LiDAR
-  Imbocchi individuati anche durante il survey



Esempi di imbocchi individuati utilizzando la visione 3D del DTM LiDAR (lungo il costone di Staviòn e sulla Cima Boai)

## Esempio di paesaggio minerario in Val di Pejo (ai piedi della Cima Boai)



paesaggi pastorali

VAL DI SOLE

Recinti

Riparo sottoroccia

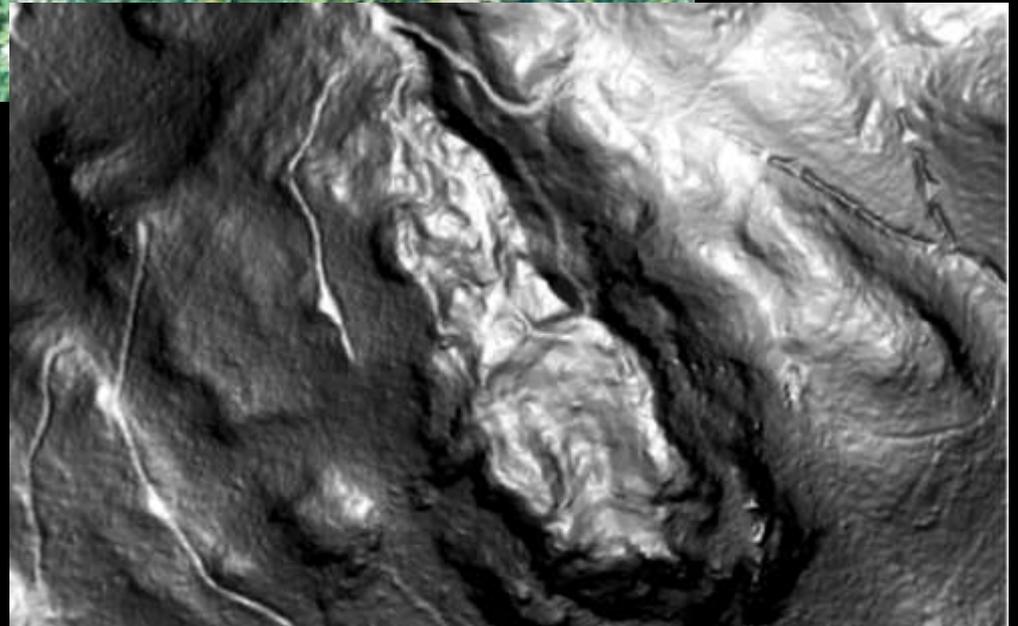


F. CARRER, D.E. ANGELUCCI, A. PEDROTTI, *Montagna e pastorizia: stato dell'arte e prospettive di ricerca*, in D.E. ANGELUCCI, L. CASAGRANDE, A. COLECCHIA, M. ROTTOLI, *APSAT 2. Paesaggi d'altura del Trentino. Evoluzione naturale e aspetti culturali*, Mantova 2013, pp. 125-139, figg. 3, 5, 6, 8

# MONTE San MARTINO DEL BLEGGIO (m 1450 s.l.m.)



*La sommità del monte  
nell'ortofoto del 2006*



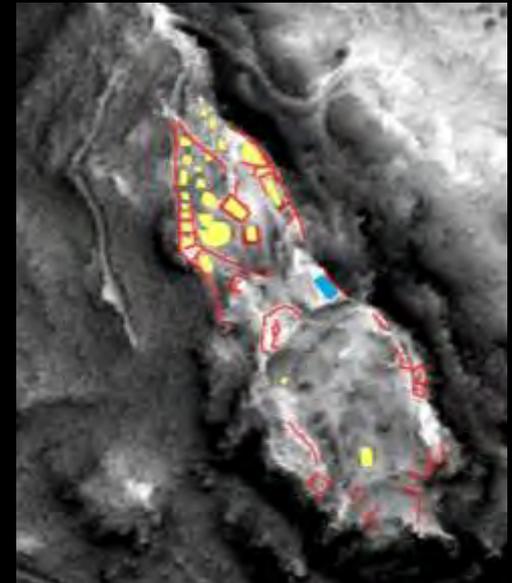
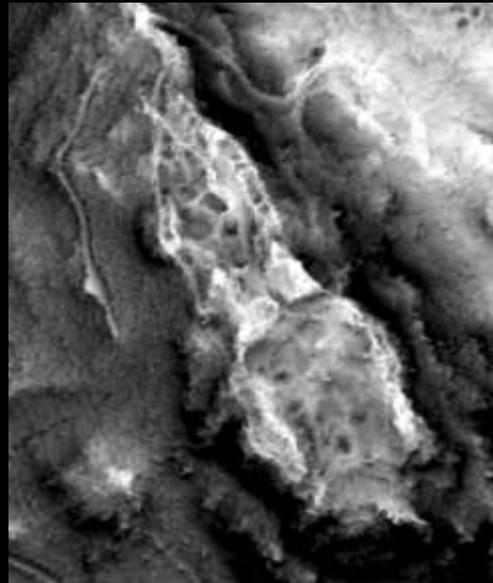
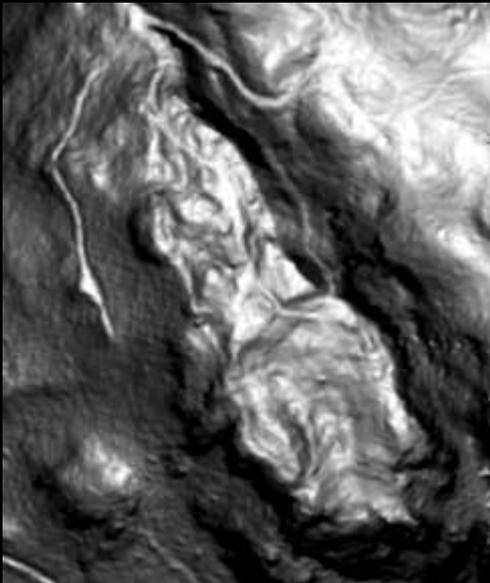
*Il DTM LiDAR .  
Modalità di visualizzazione Slope*

# MONTE San MARTINO DEL BLEGGIO (m 1450 s.l.m.)

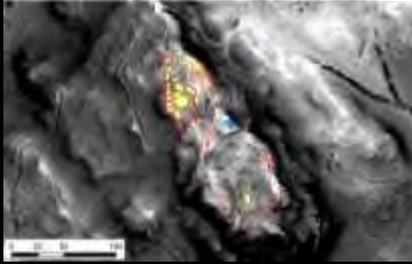


Monte San Martino, Bleggio Superiore.  
Visualizzazione Slope (A) e Visible sky (B).

nell' immagine di destra si percepiscono dettagliatamente i limiti di possibili edifici disposti lungo il margine esterno dell' altura.



# MONTE San MARTINO DEL BLEGGIO (m 1450 s.l.m.)



Indicazione sul LiDAR DTM (Visible sky) delle tracce più rilevanti

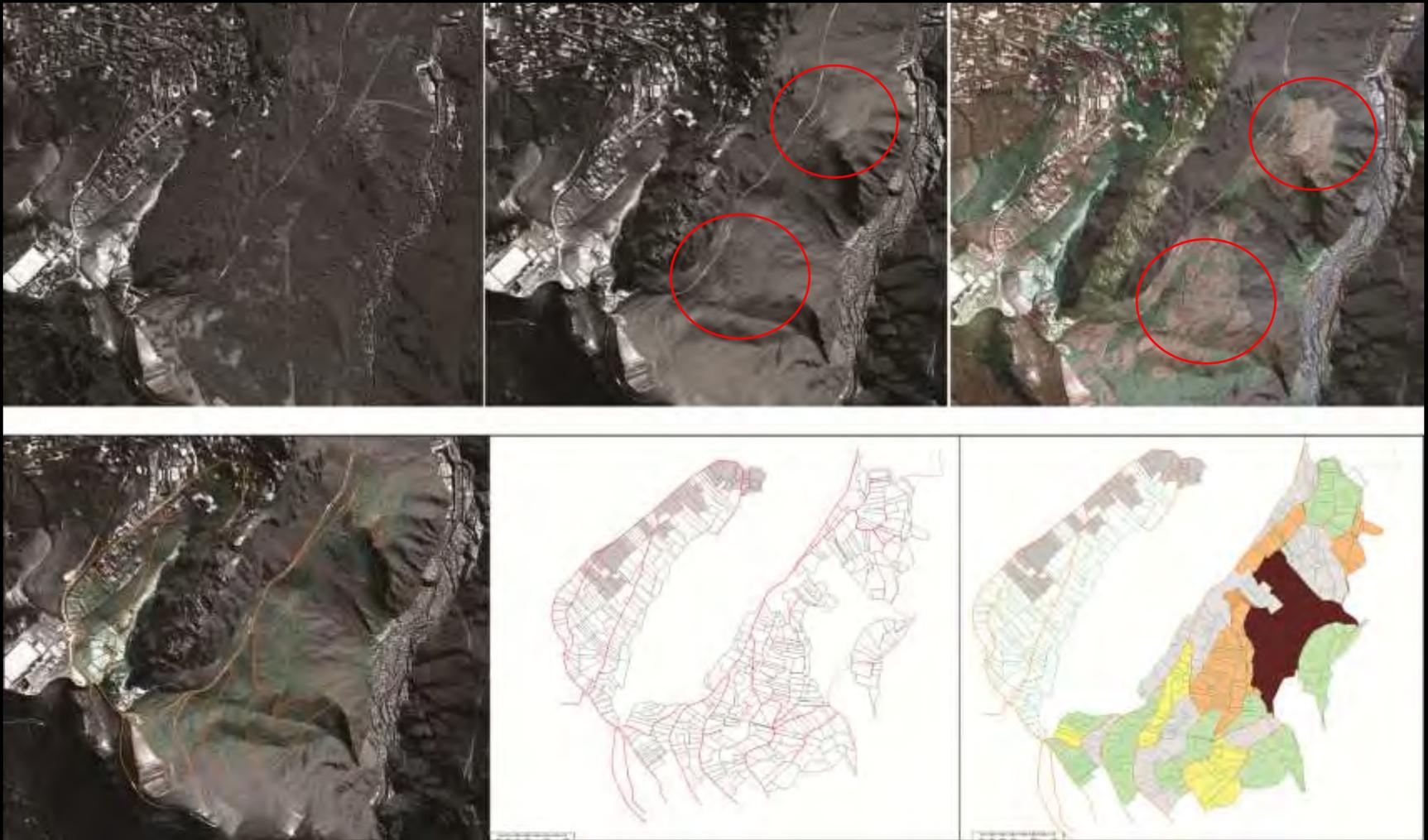
Evidenze  
riconosciute sul  
terreno  
(foto 2009, 2011)



# *SAN LORENZO IN BANALE E CASTEL MANI*

*(ORTOFOTO 2006)*





Versante sud-orientale dell' altura di Castel Mani. In alto, da sinistra a destra: DSM LiDAR (Dayligh Shader), DTM LiDAR (Dayligh Shader), DTM LiDAR con Catasto Asburgico sovrapposto in trasparenza (40,2 %). In basso: la trama del particellare ricostruita tramite il confronto tra il DTM LiDAR, l' ortofoto 2006, il Catasto Asburgico.







D. Manacorda

- «I ruderi non appartengono agli archeologi o agli architetti e tanto meno ai professionisti della tutela»
- «Se il passato è di tutti, il problema si sposta nelle forme in cui mettere tutti in condizione di possederlo, cioè di conoscerlo: è dunque un problema politico»



(A. Ricci)

**«Gli oggetti del passato devono parlare ... non tanto per 'dovere di memoria' quanto perché possano acquistare un senso, una qualità che li faccia emergere da una opaca e sovrabbondante quantità»**

# Innovare significa anche cogliere il ruolo centrale della comunicazione



C'è un grande bisogno di conoscenza. Se non se ne occupano i ricercatori, ce n'è sempre chi è pronto a riempire questo vuoto.

# Un dialogo tra archeologi?

**ALTAN**

NON RIUSCIAMO  
A COMUNICARE  
CON LA GENTE.

COSA HAI  
DETTO?



An aerial photograph of a rural landscape. In the center, there is a prominent circular earthwork feature, possibly a prehistoric site, surrounded by a low wall of earth and vegetation. The surrounding area is a mix of green fields, some with rows of crops, and patches of trees. A road or path winds through the landscape, and a wind turbine is visible in the upper right corner. The overall scene is bright and clear, suggesting a sunny day.

**L'archeologia contribuisce  
all'arricchimento della  
'memoria sociale'**

Dobbiamo concepire l'archeologia come un  
autentico impegno civile

